



CITTA' DI TORINO

Allegato n°

alla DC

DIVISIONE URBANISTICA E TERRITORIO
AREA URBANISTICA E QUALITA' DELL'AMBIENTE COSTRUITO
PROGETTO SPECIALE PIANO REGOLATORE
VIA MEUCCI N°4



PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

(AI SENSI DELL'ARTT. 14 E 15 DELLA LUR N. 56/1977 E SMI)

DOCUMENTAZIONE DI STUDIO - QUADERNO 10

Contributi Assessorati e Divisioni della Città di Torino

10/a Decentramento, Servizi Culturali e Amministrativi, Giovani e Pari Opportunità

10/b Patrimonio Partecipate e Facility e Sport

10/c Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro

10/d Servizi Tecnici - Coordinamento

PROGETTISTA E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Rosa GILARDI

(documento firmato digitalmente ai sensi art. 20 e ss. Del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

GRUPPO DI COORDINAMENTO

Arch. Donato GUGLIOTTA Arch. Giacomo LEONARDI Arch. Liliana MAZZA Ing. Labeled WASSEL

CON I COMPONENTI L'UFFICIO DEL PIANO

Torino, Maggio 2020

DOCUMENTAZIONE DI STUDIO - QUADERNO 10

Contributi Assessorati e Divisioni della Città di Torino

10/a Decentramento, Servizi Culturali e Amministrativi, Giovani e Pari Opportunità

Per quanto riguarda il Servizio Biblioteche è in progetto l'apertura della **nuova sede della Biblioteca civica Centrale presso Palazzo delle Esposizioni**, con l'utilizzo di alcuni dei padiglioni di proprietà della Città di Torino.

La Nuova Biblioteca civica Centrale è pensata per coniugare la dimensione documentaria con la dimensione sociale e partecipativa, la reference library nella sua declinazione 2.0 con la Biblioteca sociale e di comunità. La componente storico-culturale rappresentata dal patrimonio documentario della attuale biblioteca e il capitale sociale di relazioni già messe in essere dall'insieme delle Biblioteche civiche diventano i capisaldi su cui costruire la nuova Biblioteca Centrale, che sarà un luogo simbolo, una attrazione culturale e turistica, una casa per i torinesi, uno spazio aperto dove, incontrarsi, fare nuove esperienze, imparare, leggere, conoscere. La nuova Biblioteca è pensata per essere operativa nel lungo periodo e per questo si dovranno prevedere nella nuova sede oltre agli spazi che sono imprescindibili per una biblioteca con questa doppia vocazione anche la presenza di spazi a bassa definizione.

La Nuova Biblioteca Civica Centrale, **andrà ad inserirsi in un luogo simbolo dal forte impatto urbanistico e investirà con la sua rinnovata presenza un'ampia area e dovrà fin da subito integrarsi con il Politecnico, l'area verde del Valentino e il polo universitario e scientifico antistante Palazzo delle Esposizioni. Un potenziamento della mobilità, nelle sue diverse componenti, in quella zona dovrà costituire un asset strategico, di particolare rilevanza, nella progettazione.**

La Nuova Biblioteca Civica Centrale dovrà:

1. **coniugare memoria e contemporaneità**: la funzione di conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario dovrà offrirsi come strumento che, anche grazie alle opportunità offerte dal digitale, possa alimentare la creatività diffusa creando nuove sinergie con le industrie creative e tutte le arti. La Biblioteca dovrà proporsi come vetrina e laboratorio sull'attualità per offrire ad ogni cittadino torinese la possibilità di reinterpretare il passato guardando al presente e al futuro.
2. **promuovere processi partecipativi e di co-creazione di contenuti** da parte della cittadinanza: questa dimensione dovrà proporsi come filo conduttore innervando e animando anche le aree tematiche a scaffale aperto in modo da creare delle continuità e discontinuità fra aree a scaffale aperte e spazi sociali.
3. **essere costruita per facilitare processi di audience engagement e audience development**, grazie anche all'applicazione delle metodologie di analisi qualitativa dei pubblici e al coinvolgimento costante degli stessi.
4. **essere digitale, tecnologica e connessa**

Il nuovo edificio si caratterizzerà per essere:

facile e accessibile

- per la "leggibilità" dell'edificio dall'esterno e delle funzioni al suo interno, attraverso una distribuzione degli spazi razionale, in grado di consentire all'utente di individuare i percorsi da seguire e che potrebbero interessarlo;
- per l'organizzazione delle sezioni e la collocazione tematica di libri, periodici e altri documenti cartacei che (eccetto quelli facenti parte dei fondi storici o di conservazione), si devono trovare direttamente a disposizione degli utenti, ordinati con la classificazione decimale Dewey in scaffali a libero accesso;
- per l'amichevolezza degli allestimenti interni;

amichevole

- cioè capace di accogliere e far sentire a proprio agio tutti i generi di utenti, attraverso:
- arredi comodi, pensati a loro misura: scaffali il più possibile a portata dei disabili motorii, tavoli di giusta altezza per le diverse fasce di età, aree di lettura informale per i più piccoli etc;
- ambientazioni specifiche per le diverse sezioni (ragazzi, studi locali, consultazione di libri rari e di pregio etc.);
- un'illuminazione che tenga conto delle differenti esigenze funzionali da soddisfare nelle singole aree dell'edificio, combinando differenzialmente luce naturale e luce artificiale, ove occorra, con la consapevolezza della rilevanza dell'alta qualità delle soluzioni illuminotecniche per il raggiungimento di un'adeguata funzionalità nei diversi servizi offerti al pubblico;
- un'impiantistica e prima ancora una scelta di materiali costruttivi e complementi di arredo (infissi, tendaggi etc.) in grado di garantire condizioni climatiche ottimali in tutte le stagioni dell'anno nelle diverse aree dell'edificio, con la minore rumorosità possibile, in rispondenza alle loro destinazioni funzionali;

per tutti

- con appositi spazi destinati alla fruizione collettiva e per specifiche esigenze individuali: sala conferenze, spazi espositivi per piccole mostre, salette seminariali, box di studio;
- largo spazio dovrà essere lasciato alle aree destinate ad attività sociali e di comunità, makerspace, spazi di coworking e attività collettive, attività creative e di produzione di contenuti, aree seminariali e per attività di gruppo (per es.: gallerie padiglione 2)

esperienziale

- dovrà cioè consentire di fare esperienza diretta dei diversi servizi e delle diverse opportunità offerte rafforzando il senso di comunità e di appartenenza alla città, facendo sentire i visitatori partecipi e protagonisti del suo presente e del suo futuro;

non un contenitore ma una sintesi

- le eccellenze della città dovranno trovare nella nuova biblioteca una occasione per incontrare il pubblico diventando per tutti una occasione di crescita personale e di empowerment;

evolutivo e flessibile

- grazie a una sistemazione degli interni in grado di assicurare nel tempo, compatibilmente con i vincoli derivanti anche dalla storicità dell'edificio, la massima flessibilità nella distribuzione delle funzioni, nella disposizione degli arredi, dei posti di lettura e delle postazioni di lavoro del personale, in modo da facilitare l'efficienza delle procedure di lavoro e l'efficacia del servizio di orientamento e assistenza del pubblico;

RELAZIONE PER IL PRG

OGGETTO: Impianti sportivi affidati in concessione e impianti sportivi a gestione diretta di competenza del Servizio Gestione Sport dell'Area Sport e Tempo Libero

L'Area Sport e Tempo Libero si occupa in virtù delle disposizioni regolamentari – Regolamento della Città n. 295 – degli impianti sportivi di interesse cittadino di cui al prospetto (All. n. 1), mentre gli impianti sportivi a rilevanza circoscrizionali sono seguiti da ogni singola circoscrizione competente per territorio.

All' Area Sport e Tempo Libero è attribuita inoltre, sempre in applicazioni di disposizioni regolamentari la gestione diretta di grandi impianti sportivi di cui al prospetto allegato (All. n. 2).

Fatta questa premessa occorre rilevare, ai fini della presente relazione, che gli impianti sportivi cittadini, di cui elencati nella tabella n. 1 sono tutti impianti la cui gestione è stata affidata in concessione in applicazione delle norme contenute nel Codice degli appalti. Trattasi infatti tutte di concessioni di servizi pubblici. I medesimi sono stati considerati di rilevanza cittadina e come tali gestiti dal servizio centrale in quanto per le loro peculiarità non possono essere classificati e gestiti in rapporto al territorio. Gli stessi infatti devono essere gestiti, tenendo presente la unicità delle tipologie delle discipline sportive praticate all'interno dei medesimi. Infatti in tali siti sportivi si praticano e si svolgono discipline che non si ritrovano in altri spazi e/o altri impianti della Città.

Venendo nello specifico si evidenzia quanto segue:

Stadio Passo Buole – all'interno si pratica, oltre la disciplina del calcio, l'attività sportiva del baseball e del softball non praticate altrove

Tamburello – unico impianto dedicato, come dice la stessa denominazione, alla disciplina del tamburello

Palestra ginnastica artistica – Il Comune di Torino, nonostante possieda numerose palestre, non dispone di un impianto specifico per la ginnastica. Infatti le palestre esistenti non sono dotate di strutture, infrastrutture, arredi ed attrezzi specifici come l'impianto di cui trattasi.

Campo Pratica Golf– unico impianto in Città per la pratica del golf

Canoa Club – Caprera – Cerea – Eridano – impianti che vantano una lunga tradizione sportiva, atteso che la loro esistenza risale alla metà del 1800, all'interno dei quali si pratica l'attività di canoa e canottaggio, di rilevanza internazionale.

Villa Glicini – trattasi di sede prestigiosa all'interno della parte più antica del parco pubblico cittadino quale è il Valentino che è stata sede dal 1844 della Società Ginnastica di Torino e che successivamente con il Conte Colli di Felizzano ha costituito dal 1954 la sede dell'attività di scherma con oltre 130 anni di storia e di prestigio sportivo a livello nazionale ed internazionale

Impianto sportivo di Corso Sicilia 50 – trattasi di impianto, sito lungo il fiume Po attraverso il quale l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino mirano a realizzare un centro strutturalmente e funzionalmente idoneo, opportunamente adattato, in cui praticare organicamente diverse discipline, finalizzato a fornire una multiforme rete di servizi ed attività sportive al mondo studentesco e giovanile, con programmi ed iniziative che mirino alla diffusione capillare della cultura sportiva e del suo esercizio tra i giovani torinesi. Per addivenire a tali finalità alle quali ha aderito la Città in conformità con le linee programmatiche di governo 2011-2016, è stato sottoscritto tra tutte le parti su accennate apposito Protocollo di Intesa disciplinante, tra le altre, la concessione in gestione dell'impianto agli Atenei.

Palestra di arrampicata – impianto che unitamente all'impianto **Tazzoli** offre la possibilità in tutta la Città di praticare la disciplina della arrampicata

Piscina Galileo Ferraris - impianto natatorio di rilevante dimensione e sito in una posizione particolare del territorio poiché adiacente ad impianti cittadini a gestione diretta (**Piscina Stadio Monumentale e Palazzo del Nuoto**) con i quali costituisce un polo natatorio di notevole rilevanza sia dal punto di vista del servizio di nuoto libero offerto alla cittadinanza sia e soprattutto dal punto di vista agonistico in quanto per le dimensioni strutturali degli impianti su accennati, a gestione diretta, si offre un servizio di alto valore alle diverse Federazioni e associazioni sportive dilettantistiche. Infatti la Piscina Stadio Monumentale per le sue caratteristiche e dimensioni è l'unico impianto a poter offrire spazi a sport come i tuffi la pratica della subacquea e dell'apnea sia per esigenze di preparazione e allenamento sia per lo svolgimento di gare e manifestazioni. Anche il Palazzo del Nuoto per la sua struttura è un impianto precipuamente a vocazione agonistica.

Stadio Comunale – trattasi impianto di calcio dato in concessione alla Società Torino Calcio F.C.. Si contraddistingue per la sua naturale destinazione dedicata da sempre a fungere da sede alle grandi società sportive di calcio della Città, come si può evincere dall'accenno succitato all'affidamento in concessione alla Società Torino Calcio. Il medesimo è inoltre rappresenta a tutt'oggi l'unico sito in Città in grado di ospitare eventi canori e concerti.

Massari – trattasi di impianto particolare per la sua gestione in quanto a monte sono intercorsi anni or sono accordi tra la Città e la Gruppo Fiat S.p.A. a cui è subentrata la società FCA Partecipazioni S.P.A. all'interno di un complesso sistema di accordi, contraddistinto da una variegata situazione dominicale coinvolgente anche il Demanio Regionale e Statale, che tutt'ora non ha trovato una compiuta definizione per questioni strettamente connesse con la mancanza di fondi sufficienti, necessari per addivenire ad una definitiva risoluzione della annosa questione.

Tazzoli – trattasi di impianto dove si praticano discipline come l'hockey su prato e il tiro con l'arco giapponese non previste in altri siti sportivi della Città

Sisport – impianto natatorio di grandi dimensioni che consentono lo svolgimento di gare a livello nazionale

Ex Michelin – impianto disciplinato da una convenzione urbanistica - **Ronchi Verdi** – impianto disciplinato da una convenzione urbanistica/ privata - **Sporting** – impianto disciplinato da una convenzione patrimoniale. Sono impianti che il servizio centrale sport segue per la parte esclusivamente sportiva essendo la disciplina convenzionale nei casi di specie strutturata secondo normative patrimoniali, urbanistiche che si discostano dalle previsioni normative afferenti gli impianti sportivi in generali e che nella risoluzione di casi e/ situazioni che si possono presentare necessitano a monte un confronto e un lavoro sinergico con altri servizi della Città.

Residuano all'elenco degli impianti cittadini 2 o 3 siti sportivi che per la disciplina sportiva non possono essere considerati unici ma, tuttavia, sia per la loro ubicazione, lungo le rive del fiume Po (**Master Club Fioccardo** e **Muzio Scevola**) risulta opportuno accorparli alla gestione degli impianti denominati "rivierasche" sia per la loro storia e la gestione ab immemorabile risultano di competenza del servizio centrale –vedasi **AEM/SKF, EDISU**.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si può evincere chiaramente come gli impianti gestiti che ricadono sotto la competenza del Servizio sport centrale siano tutti contraddistinti, come scritto in premessa, da specifiche peculiarità che sia sotto il profilo della disciplina sportiva (unica sul territorio) sia sotto il profilo della regolamentazione convenzionale, particolare e con riflessi rilevanti sotto il profilo della gestione e del necessario rapporto con altri servizi comunali e/o con soggetti esterni che rappresentano tutte fattispecie che non possono rientrare tout court in un regime gestionale ordinario ed equiparabile alla generalità degli impianti sportivi.

Ciò premesso per la parte degli impianti affidati in concessione per quanto attiene agli impianti sportivi a gestione diretta da parte dell'Area Sport e Tempo Libero, si rileva quanto segue:

POLO IMPIANTI DI TERRA

1. Palazzetto dello Sport Gianni Asti – unico impianto che consente lo svolgimento della pratica sportiva della pallacanestro a livello anche agonistico oltre che per le dimensioni atto a ospitare eventi e manifestazioni di ogni genere sia sportive che sociali, culturali, istituzionali etc.

2. Stadio di atletica Primo Nebiolo – unico impianto a costituire la sede per lo svolgimento della disciplina atletica e sede annuale di eventi e manifestazioni sportive soprattutto per le Scuole della Città.

3. Palazzetto Le Cupole – impianto di grandi dimensioni che consente attività sportive di carattere generale e per la sua ubicazione manifestazioni di richiamo e di interesse da parte di numerosi target di cittadinanza.

POLO IMPIANTI NATATORI E DI GHIACCIO

1. Piscina stadio monumentale – impianto natatorio, costruito negli anni '30, notevole esempio di architettura razionalistica, che per la sua struttura e dimensione ha una vocazione unica sul territorio. A tal riguardo vedasi sopra con riferimento alla **Piscina Galileo Ferraris**

2. Palazzo del Nuoto – impianto recente, con tecnologie degli ultimi anni e costruito già con vocazione agonistica. Anche relativamente a questo impianto si rimanda a quanto sopra accennato in relazione alla **Piscina Galileo Ferraris**

3. Palazzo del Ghiaccio – è tra gli impianti di eccellenza a gestione diretta della Città. Già durante i Giochi Olimpici Invernali del 2006 ospitò in prima pista gli allenamenti e le gare dei tornei olimpici, maschile e femminile di Hockey e del pattinaggio libero, con tutte le funzioni di servizio annesso, riservando sempre la seconda pista per gli allenamenti e il pattinaggio libero.

Proprio per tali sue caratteristiche la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio ha richiesto alla Città di arricchire ulteriormente il complesso sportivo di cui trattasi con l'istituzione di un centro federale Short Track, nella seconda pista dell'impianto, la sola per la pratica di tale sport nel capoluogo torinese, che in tale impianto ha sempre ospitato gli allenamenti degli atleti nazionali, oltre che i tornei regionali.

Conseguentemente nel corso del 2019 è stato stipulato un accordo di convenzione tra la Città di Torino e la Federazione Italiana Sport Ghiaccio per le modalità di conduzione delle attività sportive nell'istituendo centro federale di Short Track a partire dalla stagione 2019/2020.

Per quanto attiene agli indirizzi dell'amministrazione dal recente confronto con l'Assessore Finardi (17 gennaio 2020) posso solo rilevare che vi sono delle linee e che alcune decisioni sono state prese nei confronti di impianti come le boccioline ma che le medesime non si possono configurare allo stato attuale come applicazione di un indirizzo amministrativo - politico formalizzato.

Relativamente agli interventi tecnici dal Servizio competente non sono stati fatti rilevare elementi utili ai fini della presente relazione.

Torino, li 20 gennaio 2020

Il Dirigente di Servizio
Gestione Sport
Susanna RORATO

DOCUMENTAZIONE DI STUDIO - QUADERNO 10

Contributi Assessorati e Divisioni della Città di Torino

10/b Patrimonio Partecipate e Facility e Sport

COMUNE DI TORINO

DIVISIONE PATRIMONIO, PARTECIPATE E FACILITY

Alla Divisione Urbanistica e Territorio

Area Urbanistica

Oggetto: Proposta tecnica di progetto preliminare revisione PRG. Relazione e analisi di competenza.

Nel vasto coacervo di immobili che formano il tessuto urbano della Città di Torino, quelli appartenenti al Comune rappresentano tuttora una vasta quota dell'insieme e certamente la prima, per numerosità ed estensione, fra le componenti immobiliari appartenenti a soggetti pubblici.

La tipologia prevalente è quella relativa a beni del Patrimonio indisponibile, comprendente gli edifici destinati a servizi pubblici o di interesse pubblico. Tra queste la prima categoria è certamente quella delle scuole, cui seguono gli spazi adibiti a uffici amministrativi – centrali e di circoscrizione - , alle biblioteche civiche, ai servizi civici ed anagrafici ed alle istituzioni culturali.

I manufatti tradizionalmente catalogati fra i beni demaniali – cimiteri e mercati – costituiscono una quota altrettanto rilevante delle risorse immobiliari comunali, mentre rappresentano per superficie una quota residuale i beni destinati all'utilizzo privato – mediante locazioni – destinati ad attività economiche e commerciali.

Per quanto attiene al suolo, oltre alle superfici demaniali (strade, piazze, giardini e altre superfici pubbliche minori), il Comune dispone di un significativo patrimonio in terreni, per lo più situati in zone periferiche o semiperiferiche.

La tabella allegata fornisce indicazione quantitativa dei dati relativi alla proprietà comunale – suddivisa fra beni appartenenti al demanio, al patrimonio indisponibile ed al patrimonio disponibile – al lordo delle proprietà comunali allocate nel territorio di altri comuni, che costituiscono peraltro una dimensione trascurabile rispetto alla proprietà comunale situata nell'area urbana di Torino.

La tavola del progetto preliminare n. 1 – che riflette, opportunamente rielaborati – le informazioni fornite dalla scrivente Divisione permette di constatare la diffusione dei fabbricati di proprietà comunale nell'ambito di tutta la Città evidenziandone la diversa distribuzione territoriale.

Ai fini che qui rilevano occorre considerare come la caratterizzazione a funzione pubblica dei beni di proprietà comunale e la cristallizzazione delle relative aree da

parte del piano regolatore, mentre garantisce la destinazione pubblica nella fase di perdurante funzione del bene ai fini originari rende necessari interventi specifici nella fase di dismissione del bene dalle funzioni che hanno caratterizzato il suo impiego primigenio.

La particolare enfasi ormai tradizionalmente posta – in un contesto di grave difficoltà di finanza pubblica degli enti in generale e della Città di Torino in particolare – sulla dismissione e alienazione dei beni non più indispensabili alla funzione pubblica renda necessaria l'introduzione di modalità operative che consentano un certo margine di flessibilità nella gestione degli strumenti urbanistici, indispensabili a garantire che gli immobili dismessi possano essere convenientemente valorizzati e resi concretamente fonti di nuove entrate patrimoniali.

Per il Comune di Torino, che si è impegnato nel corso degli ultimi 15 anni a massicce operazioni di dismissioni immobiliari – registrando entrate da corrispettivo per oltre 500 milioni di euro – si tratta di una questione di particolare rilievo e importanza.

Il livello di vendite cui si è accennato conduce ad evidenziare come ulteriori interventi di cessione immobiliari (peraltro ancora assolutamente necessari) postula di necessità di superare l'ambito dei beni posseduti a titolo privato (ovvero costituenti il patrimonio disponibile) – ormai decisamente una quota minoritaria dei beni del Comune – per attingere progressivamente e in misura maggiore dai beni ancor oggi destinati a servizi pubblici nonostante la dismissione delle funzioni.

Per quanto non sia da escludere la possibilità di valorizzazione di tali beni senza mutarne la destinazione urbanistica – mediante diritti di superfici e ricorrendo a opportuni strumenti convenzionali – l'esperienza ha ormai largamente convinto della scarsa attrattività per il mercato di soluzioni di questo tipo, che depongono sempre più per la diserzione degli incanti che le propongono.

E' per questo motivo che si è operato, ove possibile, per una programmazione delle dismissioni – segnatamente per le edifici scolastici e per gli immobili di cui si è preventivamente definita una ridestinazione rispetto a precedenti usi istituzionali – con lo scopo di adeguare le prescrizioni del futuro piano regolatore favorendo la valorizzazione degli immobili di cui l'Amministrazione comunale può privarsi senza nocimento alle sue attività istituzionali.

La proposta di piano per questa via consente di raggiungere l'auspicato equilibrio tra la tutela delle prerogative pubbliche necessarie a garantire il corretto funzionamento dell'istituzione e – soprattutto – la fruizione pubblica delle risorse collettive e, dall'altro lato, la possibilità di ottenere adeguati livelli di valorizzazione dei beni che possono essere sottratti all'utilizzo collettivo o comunque che possono

costituire importanti fonti di entrate da destinare al potenziamento degli interventi comunali a favore della comunità.

Si resta a disposizione per ogni ritenuto approfondimento.

IL DIRETTORE

DOCUMENTAZIONE DI STUDIO - QUADERNO 10

Contributi Assessorati e Divisioni della Città di Torino

10/c Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA COMUNE DI TORINO, REGIONE PIEMONTE, PREFETTURA DI TORINO, DIOCESI DI TORINO, AVENTE AD OGGETTO L'INIZIATIVA CONGIUNTA DI SUPERAMENTO CAMPI NOMADI.

I sottoscritti

COMUNE DI TORINO, con sede in Piazza Palazzo di Città 1, ai fini del presente atto rappresentato da Chiara Appendino, nata a Torino il 12 giugno 1984, nella sua qualità di Sindaca del Comune di Torino

REGIONE PIEMONTE con sede in Piazza Castello 165, ai fini del presente atto rappresentato da Alberto Cirio, nato a Torino il 6 dicembre 1972, nella sua qualità di Governatore della Regione Piemonte

PREFETTURA DI TORINO, con sede in Piazza Castello 201, ai fini del presente atto rappresentato da Claudio Palomba, nato a Napoli il 10 luglio 1959, nella sua qualità di Prefetto di Torino

DIOCESI DI TORINO, con sede in Via Arcivescovado 12, ai fini del presente atto rappresentato da Monsignor Cesare Nosiglia, nato a Rossiglione (GE), nella sua qualità di Arcivescovo della Diocesi di Torino

Premesso che:

- La Città di Torino ha previsto sin dal suo Documento Unico di Programmazione 2017 (D.U.P.), in attuazione della Comunicazione n.173 del 5 aprile 2011 “Quadro UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020” e della Strategia Nazionale d’inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti approvata dal Consiglio dei Ministri il 24 febbraio 2012, di “dare piena applicazione alle direttive europee per il superamento delle forme di ghettizzazione e smantellare progressivamente i 'campi nomadi' formali e informali, compiere azioni volte a garantire l'inclusione socio economica delle popolazioni rom, sinti e caminanti, il superamento dei casi di comportamenti devianti e l'impegno a favore dell'integrazione scolastica, sociale, lavorativa e abitativa e della promozione della salute...”;

- La Città di Torino ha adottato negli anni 2017/2019 atti di programmazione e di riorganizzazione che hanno consentito di avviare il processo di superamento dei campi, e in particolare:
- è stato avviato il “Progetto Speciale Campi Nomadi”, di seguito denominato Progetto;
- all’interno del suddetto Progetto, vengono tenuti particolarmente in conto gli aspetti della scolarizzazione e della formazione a partire dai bambini fino ai giovani, attraverso progetti specifici per le nuove generazioni, anche al fine di favorirne l’accesso all’inserimento lavorativo e la piena integrazione;
- è stato approvato un nuovo Regolamento per le aree sosta attrezzate (n.379), dal Consiglio Comunale in data 4 aprile 2018 che, tra l’altro, prevede la necessità di addivenire a protocolli di intesa o convenzioni con le istituzioni preposte all’ordine e alla sicurezza pubblica o a specifiche materie urbanistiche/ambientali o di sostenibilità e vivibilità territoriali;
- è stata costituita la Commissione per il rilascio dei nulla osta alla sosta nei campi autorizzati, con un Presidente esperto esterno all’Ente;
- è stato definito che il rilascio dei nuovi nulla osta alla sosta avrebbe riguardato solo i campi di strada Aeroporto, Sangone e via Lega, prevedendo che le azioni per il superamento riguardassero inizialmente il campo di via Germagnano 10, garantendo pertanto ai nuclei familiari precedentemente autorizzati a permanere presso lo stesso la possibilità di accedere a percorsi di inclusione sociale.

Considerato che:

- è stata opportunamente manifestata la disponibilità alla collaborazione interistituzionale alla realizzazione delle azioni sopra descritte;
- risulta necessario formalizzare, analogamente a quanto positivamente sperimentato in azioni pregresse in materia e da ultimo nell’ambito del progetto MOI, la collaborazione interistituzionale, che risulta vincente laddove ogni ente metta a disposizione del progetto non solo risorse ma progettualità, competenze, responsabilità, reti di relazioni e capacità di attivare sinergie e contatti a livello locale, sovra regionale, nazionale;

- le azioni da compiersi per il superamento dei campi devono da un lato essere finalizzate al ripristino della legalità perseguendo le azioni contrarie, da chiunque perpetrate, e dall'altro all'inclusione sociale delle minoranze etniche interessate.

Affinché questi scopi possano essere perseguiti sono fondamentali il coinvolgimento attivo degli enti firmatari, per quanto di propria competenza, e una stretta sinergia tra gli stessi. Pertanto i sottoscrittori del presente Protocollo dichiarano il proprio interesse e impegno a integrare e sviluppare le attività finora avviate dalla Città di Torino nell'ambito del Progetto, con risorse ed esperienze secondo le proprie competenze e responsabilità.

Il Tavolo Rom, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale del 31 luglio 2012 (mecc. 2012 04167/019), è uno strumento che la Città metterà a disposizione per continuare a favorire la partecipazione con il coinvolgimento di tutti i soggetti e gli attori che, a vario titolo, sono impegnati a promuovere processi di inclusione sociale per rendere il Progetto attrattivo di risorse, assicurando la sostenibilità e la continuità del progetto, attraverso il contributo e il sostegno di altri enti pubblici e della comunità locale, mobilitando sostegni aggiuntivi da parte di privati cittadini, esercizi commerciali, imprese, terzo settore e associazioni di volontariato.

Convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

Il Comune di Torino, la Regione Piemonte, la Prefettura di Torino, la Diocesi di Torino (di seguito anche singolarmente indicate come "Parte" e tutte indicate come le "**Parti**") intendono definire contenuti, modalità di governance e tempistiche relativamente all'iniziativa congiunta che mira al superamento dei campi nomadi con le conseguenti azioni di ripristino della legalità e d'inclusione sociale, nell'ambito del Progetto.

In modo particolare le collaborazioni e gli apporti di risorse aggiuntive, per gli ambiti di rispettiva competenza, potranno essere dedicati da un lato alla messa in sicurezza e/o alla bonifica dei siti che ospitano/hanno ospitato campi rom e dall'altro alla realizzazione di percorsi verso l'autonomia lavorativa, abitativa, alla salute per le situazioni di vulnerabilità.

ART. 2 IMPEGNI DELLE PARTI

Il **Comune di Torino** si impegna a:

- a) stante la responsabilità politica e giuridica del Progetto, assicurare la gestione diretta dell'interlocuzione con tutti i soggetti con i quali si renderà necessario intrattenere e concludere rapporti formalizzati;
- b) coordinare e/o realizzare in proprio o attraverso l'azione delle proprie partecipate gli interventi di manutenzione, ripristino e bonifica dei siti interessati, finanziandole, in base alle risorse via via stanziare;
- c) supervisionare, presidiare e monitorare l'andamento dei percorsi di inclusione delle persone interessate con riferimento alle azioni di competenza relative agli obiettivi del Progetto Speciale;
- d) provvedere alle attività amministrative di propria competenza necessarie alla realizzazione delle azioni previste;
- e) mettere a disposizione del Progetto servizi attivi e progetti già in atto all'interno del Comune relativamente alle tematiche di inclusione abitativa, sociale, educativa e lavorativa con particolare riferimento alle opportunità, ritenute idonee, offerte dal Terzo Settore nell'ambito del percorso di coprogettazione per la realizzazione del Piano di Inclusione Sociale;
- f) mettere a disposizione del Progetto percorsi di integrazione nell'ambito delle progettualità presentate dalla Città a valere sui finanziamenti dei Fondi UE, del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani e di ogni altra risorsa pubblica o privata che possa essere dedicata alle azioni di cui al presente accordo;
- g) assicurare la Persona di Riferimento e metterla a disposizione del Gruppo di Project Management;
- h) mettere a disposizione lo staff del Progetto per l'intera durata del Protocollo.

La **Regione Piemonte** si impegna a:

- a) adottare linee di indirizzo compatibili con la progettualità delineata;
- b) contribuire, nei limiti delle risorse rese disponibili dalle leggi di bilancio, alla realizzazione di interventi relativi al superamento degli attuali insediamenti nella Città di Torino con particolare riferimento alle azioni via via concordate, a partire da azioni finalizzate allo smantellamento delle strutture utilizzate ed alla bonifica delle aree dedicate, in coerenza con le azioni prioritarie in materia di sicurezza integrata per il triennio 2020-2022 individuate dal Consiglio regionale del Piemonte;
- c) mettere a disposizione, ove possibile, i servizi offerti nell'ambito delle proprie progettualità già in corso a valere sul fondo europeo FAMI, quali Petrarca 6 per la formazione civico-linguistica, Impact - Interazioni in Piemonte 2 per i piani d'intervento regionali finalizzati all'integrazione dei cittadini di paesi terzi, Prima per l'integrazione lavorativa dei cittadini di paesi terzi;
- d) definire la propria Persona di Riferimento e metterla a disposizione del Gruppo di Project Management;
- e) collaborare nel reperimento di risorse a favore dell'iniziativa.

La **Prefettura di Torino** si impegna a:

- a) predisporre adeguate misure di tutela della sicurezza pubblica nelle aree e nei territori interessati dall'iniziativa;
- b) facilitare le interazioni tra Governo centrale e Amministrazioni locali al fine di agevolare ove possibile la buona riuscita dell'iniziativa congiunta di superamento campi nomadi, nell'ambito del Progetto;
- c) collaborare nel reperimento di risorse a sostegno dell'iniziativa congiunta di superamento campi nomadi, nell'ambito del Progetto con fondi ministeriali dedicati agli interventi assistenziali straordinari, da attribuirsi anche in maniera frazionata, assicurando un primo contributo nella misura di € 250.000, per la realizzazione degli interventi relativi al superamento degli attuali insediamenti nella Città di Torino con riferimento alle azioni programmate dal Comune di Torino in relazione alle finalità indicate all'art.1;

- d) definire la propria Persona di Riferimento e metterla a disposizione all'interno del Gruppo di Project Management;

La **Diocesi di Torino** si impegna a:

- a) mettere a disposizione del Progetto immobili di sua proprietà e/o facilitare la messa a disposizione di immobili da parte di terzi funzionali alla possibile collocazione abitativa delle persone facendoli eventualmente confluire in specifici fondi immobiliari, a condizioni da definire sulla base di successivi accordi;
- b) definire la propria Persona di Riferimento e metterla a disposizione del Gruppo di Project Management;
- c) mettere a disposizione proprie competenze, staff e collaborazioni già attivate con altri enti per la realizzazione del Progetto;
- d) mettere a disposizione i servizi e i progetti attivi degli Uffici di Curia dell'area sociale, in particolare relativamente alle tematiche di inclusione abitativa, sociale, educativa e lavorativa, nello specifico attraverso i progetti di accoglienza diffusa nelle parrocchie e nelle comunità religiose - in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Migranti - l'orientamento lavorativo e la messa a disposizione di tirocini formativi della Fondazione Operti, il supporto per l'apprendimento e il perfezionamento della lingua italiana e il coinvolgimento delle comunità parrocchiali nei cui territori troveranno abitazione le famiglie provenienti dai campi nomadi;

ART. 3 MODALITÀ DI GOVERNANCE

3.1 Tavolo Inter-istituzionale

Per la gestione e l'attuazione dell'iniziativa, regolata attraverso il presente protocollo, è istituito un Tavolo Inter-istituzionale avente funzioni di indirizzo strategico e di rappresentanza politica dell'iniziativa.

Esso è presieduto dalla Sindaca della Città di Torino e composto dal Prefetto di Torino, dal Governatore della Regione Piemonte e dall'Arcivescovo di Torino o da loro delegati.

Il Tavolo si riunisce, normalmente su iniziativa del Comune di Torino e ogni volta che sia necessario, e/o quando sia richiesto da una della Parti.

Alle riunioni del Tavolo Inter-istituzionale partecipa senza diritto di voto almeno un membro del Gruppo di Project Management.

Delle riunioni del Tavolo viene redatto verbale a cura del Project Manager, che viene sottoposto per l'approvazione a tutti i partecipanti.

Le decisioni del Tavolo Inter-istituzionale vengono prese all'unanimità dei presenti.

Il Tavolo:

- indirizza l'iniziativa, definendo le strategie, i principali approcci e linee di azione;
- si attiva per l'individuazione di possibili risorse da destinare per l'iniziativa;
- supervisiona l'operato del Gruppo di Project Management e dello staff di progetto sulla base di documenti di stato di avanzamento lavori;
- decide in merito ad attività di informazione e promozione dell'intervento;

3.2 Gruppo di Project management

E' l'organo che garantisce la gestione complessiva dell'iniziativa congiunta e assicura l'applicazione pratica delle indicazioni ricevute dal Tavolo Inter-istituzionale.

Le attività del Gruppo sono facilitate dal Project Manager incaricato dalla Città a svolgere le attività di assistenza tecnica del Progetto, che provvede a convocare le riunioni e a redigere il relativo verbale.

Il Gruppo è composto da almeno una Persona di Riferimento per parte sottoscrittore il presente Protocollo e, se necessario, anche dai rappresentanti di altri stakeholders che potrebbero essere coinvolti nella risoluzione delle problematiche connesse al Progetto .

Con lo stesso criterio possono partecipare alle riunioni membri dei sottogruppi Territorio e Persone del Progetto, qualora ritenuto opportuno.

Le decisioni del Gruppo vengono prese a maggioranza dei presenti, considerato che ogni ente, anche se presenti più suoi esponenti, può esprimere al massimo un voto.



Prefettura di Torino



CITTA' DI TORINO



ART. 4 COSTI DI FUNZIONAMENTO DELLA GOVERNANCE

Ogni parte terrà a proprio carico i costi relativi alla partecipazione ai vari organismi sopra indicati di propri esponenti, rappresentanti o di propri consulenti.

ART. 5 COMUNICAZIONE

Le Parti convengono di non procedere ad attività di comunicazione legate all'iniziativa rivolte all'opinione pubblica o alle minoranze etniche interessate che non siano state previamente concordate tra tutte le Parti stesse. Le attività di comunicazione, per quanto concerne le funzioni di ufficio stampa, sono coordinate dal Comune di Torino; per quanto riguarda le attività di promozione del progetto sono concordate d'intesa tra le parti in relazione all'ambito di riferimento delle stesse.

ART. 6 DURATA

Il presente protocollo avrà durata sino al 31/12/2020.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, il trattamento dei dati personali forniti dai beneficiari e necessari per l'intervento richiesto, è autorizzato soltanto per le finalità del Progetto Speciale Campi Nomadi, senza diffusione dei dati e con comunicazione solo ad altri enti pubblici interessati alle attività svolte o ad altri soggetti Gestori del servizio erogato, formalmente autorizzati al trattamento.

Titolare del trattamento dei dati è la Sindaca pro tempore della Città di Torino.



Designato al trattamento dei dati è il Dirigente d'Area che svolge le funzioni di cui all'art. 4 del Regolamento comunale sul trattamento dei dati personali n. 387 e autorizza al trattamento dei dati sia i funzionari e operatori della Città che i funzionari e operatori convenzionati.

ART. 8 MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Eventuali modifiche o integrazioni al presente protocollo andranno fatte per iscritto d'accordo tra le Parti.

Torino, 16 dicembre 2019

IL PRESIDENTE

IL PREFETTO

LA SINDACA

L'ARCIVESCOVO



Prot. 435
Torino, 11.12.2019

Al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali
 Davide Crovella
e.mail: cal@cr.piemonte.it

Oggetto: osservazioni sul disegno di legge regionale 61 del 2019

Il provvedimento in esame prevede “*norme in materia di regolamentazione del nomadismo e di contrasto all’abusivismo*” e determina l’abrogazione della L. n. 26/1993, recante “*Interventi a favore della popolazione zingara*”.

Mentre nella l.r. 26/1993, la ‘popolazione zingara’ era il soggetto esplicitamente interessato dall’intervento, nel testo in esame si parla, più genericamente, di ‘nomadismo’.

Tale espressione – già sul piano letterale - andrebbe precisata meglio, poiché è afferente a fenomeni caratterizzati da un trattamento giuridico molto diversificato.

A titolo esemplificativo, potrebbe trattarsi di cittadini italiani, di cittadini di altri Stati membri dell’UE, di cittadini extracomunitari, di titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, di apolidi, con conseguenti diverse regolamentazioni specifiche (status di rifugiati, cittadini comunitari etc.).

Pare in tal senso che il disegno di legge rischi di sottovalutare l’esigenza di una chiara definizione dell’ambito soggettivo di applicazione, imponendo una precisa e indistinta – salvo quanto previsto all’art. 3, co. 1 – serie di obblighi e di restrizioni nei confronti di questi individui. Qualora mancasse un idoneo chiarimento, ci si potrebbe esporre al rischio di violazione di normative nazionali e sovranazionali, che garantiscono, all’origine, i suddetti status.

Presumendo, in ogni caso, quale possa essere l’intenzione del legislatore, il disegno di legge pone in essere una politica diretta esclusivamente a persone che si trovino in una condizione di itineranza, ma tralascia del tutto la condizione di coloro che tale itineranza hanno abbandonato da anni.

Rom e sinti, ad esempio, hanno costituito sovente insediamenti sul territorio piemontese di molti decenni che, all'abrogazione tout court della legge regionale n. 26, diventerebbero illegittimi - anche se campi in precedenza autorizzati - con necessità di sgombero immediato e conseguenze gravi nella gestione dell'ordine pubblico sui territori comunali, anche nei casi in cui siano in atto percorsi di integrazione, o si trasformerebbero in campi di transito, con pari conseguenze alla conclusione del trimestre.

Di contro, il complesso fenomeno dell'abusivismo, che si manifesta nel territorio regionale attraverso realtà eterogenee, dovrebbe trovare apposita disciplina. Per questi aspetti, si evidenzia quindi la necessità di non procedere all'abrogazione della legge regionale 26 del 1993, ma di armonizzare le normative prevedendo di:

- darsi l'obiettivo, in coerenza con le strategie nazionali, di superare tutti i campi;
- garantire a tal fine copertura finanziaria da parte della Regione.

Le Associazioni firmatarie condividono l'obiettivo di superamento del fenomeno dei campi nomadi stanziati sul territorio regionale, in coerenza con quanto previsto dalla strategia europea e dalle linee guida nazionali in materia.

Si ritiene tuttavia che il percorso di superamento possa essere compiuto soltanto investendo sull'integrazione e sulle politiche dell'abitare, con il coinvolgimento attivo della popolazione interessata, come previsto dalla normativa.

Il disegno di legge, con l'intento di istituire "aree di transito" che, in quanto tali, sarebbero provvisorie (3 mesi non rinnovabili, salvo la presenza di minori in età scolastica - art. 2) e che andrebbero a sostituirsi ai 'campi nomadi stanziati', finisce per indurre a diventare itinerante (o a rinomadizzarsi) chi nomade non era più o non lo era mai stato.

Tali previsioni, nel complesso delle criticità rilevate, rendono impraticabile ogni intervento che, finalizzato all'integrazione sociale, dovrebbe invece discendere da un radicamento sul territorio e la deroga disposta per i soli nuclei con minori in età scolare non sembra essere risolutiva.

Infatti, se da un lato si consente che la permanenza presso la c.d. 'area di transito' si prolunghi oltre i tre mesi, dall'altro si costringono i minori a cambiare ogni anno istituto scolastico.

In tal modo, tuttavia, non solo si nega loro la possibilità di inserirsi pienamente all'interno della classe e dell'istituto scolastico, ma, soprattutto, li si pone in una evidente condizione di discriminazione rispetto alla restante popolazione scolastica, in particolare in relazione al godimento del diritto di istruzione, e si rischia altresì di accentuare, in ultima analisi, il tasso di abbandono e dispersione scolastici di questa fascia di popolazione studentesca. Abbandono e

dispersione rispetto ai quali, da tempo, la Regione Piemonte, in collaborazione con i Comuni e con le Istituzioni scolastiche e del Terzo Settore, sta investendo risorse per la loro riduzione.

Quantunque sia apprezzabile il tentativo della Regione di conciliare le particolari modalità di vita di questa popolazione con le innegabili esigenze di sicurezza, di disciplina dell'immigrazione e di controllo del territorio regionale e di quelli comunali, si ritiene che la legislazione regionale debba uniformarsi alle indicazioni contenute nella c.d. Strategia nazionale 2012-2020 di inclusione dei rom, dei sinti e dei caminanti, redatta dall'UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali – e approvata dal Consiglio dei Ministri nel febbraio 2012, in attuazione, peraltro, della Comunicazione n. 173 del 5 aprile 2011 della Commissione Europea, recante Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020 e della Raccomandazione del Consiglio europeo del 9 dicembre 2013 (2013/C 378/01), recante Misure efficaci per l'integrazione dei Rom negli Stati membri.

Da ultimo, si segnala che il disegno di legge non contiene alcuna norma di copertura finanziaria degli ingenti oneri che esso stesso pone in capo ai Comuni. Infatti, si dispone che le 'aree di transito' dovranno essere realizzate e gestite senza che vi sia alcuna previsione in relazione al loro finanziamento, lasciandosi così intendere che questo ricadrà interamente sui territori comunali interessati.

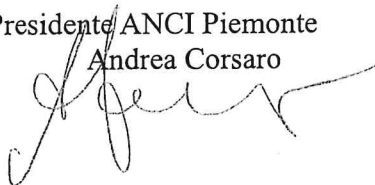
Tale prospettiva induce perplessità non solo dal punto di vista dell'allestimento delle suddette aree, ma induce anche a pensare che spingerà molti Comuni a rinunciare alla loro trasformazione. Oltre a detti costi, andrebbero valutati gli ulteriori costi sociali conseguenti alla presa in carico delle persone fragili, anch'essi gravanti in larga parte sui Comuni.

Alla luce delle argomentazioni richiamate, si chiede che il Consiglio delle Autonomie Locali deliberi una formale richiesta al Consiglio regionale volta alla sospensione dell'iter di approvazione, con la contestuale instaurazione a cura della Giunta regionale di un tavolo di concertazione con i Comuni e con le Associazioni rappresentative degli Enti Locali. Si auspica che la concertazione possa definire le modalità per conseguire gli obiettivi della strategia europea 2020 di superamento campi, nonché le risorse necessarie per individuare soluzioni alternative e a supporto dell'integrazione. Parimenti si auspica che la concertazione consenta un'adeguata programmazione regionale per l'allestimento dei campi di transito per i nomadi, oltre alle risorse per la presa in carico da parte dei servizi sociali e sanitari delle persone vulnerabili o malate. Si dà fin d'ora disponibilità alla stipula di protocolli con le prefetture e le questure della

regione sulle modalità di intervento per il controllo e il monitoraggio dei campi di transito e di allontanamento alla scadenza dei tre mesi.

Con l'occasione, si porgono cordiali saluti.

Il Presidente ANCI Piemonte
Andrea Corsaro



Il Presidente Lega Autonomie Piemonte



Il Presidente UNCEM
Lido Riba



DOCUMENTAZIONE DI STUDIO - QUADERNO 10

Contributi Assessorati e Divisioni della Città di Torino

10/d Servizi Tecnici - Coordinamento

DIVISIONE SERVIZI TECNICI – COORDINAMENTO

Patrimonio edilizio complessivamente gestito: n. 1.320 immobili, n. 325 alloggi del Patrimonio, oltre a 100 monumenti, 42 mercati, 4 campi nomadi

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

Dirigente a scavalco: Arch. Rosalba Stura

PATRIMONIO EDILIZIO GESTITO :

N. 315 edifici scolastici, comprendenti: 55 nidi d'infanzia (39 municipali + 16 in concessione), 137 scuole materne (69 municipali + 68 statali), 110 scuole elementari, 67 scuole medie, 6 sedi C.P.I.A.

SERVIZIO EDIFICI COMUNALI – GESTIONE TECNICA

Dirigente: Ing. Eugenio Barbirato

PATRIMONIO EDILIZIO GESTITO :

N. 280 edifici comunali, comprendenti: 70 immobili del patrimonio centrale ad uso uffici, 160 immobili circoscrizionali, 50 immobili dismessi/degradati.
N. 350 immobili non ad uso abitativo/aree, in regime di concessione o locazione a terzi.

SERVIZIO EDILIZIA PER LA CULTURA

Dirigente: Arch. Rosalba Stura

PATRIMONIO EDILIZIO GESTITO :

N. 52 edifici di interesse culturale (teatri, musei, biblioteche, archivi, chiese).
N. 100 circa monumenti, fontane monumentali, opere d'arte contemporanea su suolo pubblico.

SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA E PER IL SOCIALE

Dirigente: Arch. Corrado Damiani

PATRIMONIO EDILIZIO GESTITO :

N. 325 alloggi gestiti dal Patrimonio, oltre N. 8.843 alloggi di ERP gestiti da ATC Piemonte Centrale.

N. 36 edifici per il sociale, comprendenti: 2 ricoveri per anziani, 7 immobili per minori, 8 immobili per servizi sociali, 8 immobili per la disabilità, 7 dormitori, 4 edifici dismessi.

N. 4 aree autorizzate per la sosta nomadi (Germagnano, Aeroporto, Lega, Unione Sovietica).

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT

Dirigente: Arch. Isabella Quinto

PATRIMONIO EDILIZIO GESTITO :

N. 33 aree mercatali, oltre N. 9 aree di copertura commerciale.

N. 218 impianti sportivi, comprendenti: 34 impianti di rilevanza cittadina a gestione centrale, 46 impianti di interesse circoscrizionale in gestione diretta delle Circoscrizioni, oltre 138 impianti di interesse circoscrizionale concessi a terzi.

N. 69 impianti sportivi di base circoscrizionali, comprendenti: 48 piastre polivalenti/campetti, 21 impianti minori/palestre.

Sergio Brero

DIVISIONE SERVIZI TECNICI – COORDINAMENTO

Patrimonio edilizio complessivamente gestito: n. 1.320 immobili, n. 325 alloggi del Patrimonio, oltre a 100 monumenti, 42 mercati, 4 campi nomadi

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

Dirigente a scavalco: Arch. Rosalba Stura

PATRIMONIO EDILIZIO GESTITO :

N. 315 edifici scolastici, comprendenti: 55 nidi d'infanzia (39 *municipali + 16 in concessione*), 137 scuole materne (69 *municipali + 68 statali*), 110 scuole elementari, 67 scuole medie, 6 sedi C.P.I.A.

SERVIZIO EDIFICI COMUNALI – GESTIONE TECNICA

Dirigente: Ing. Eugenio Barbirato

PATRIMONIO EDILIZIO GESTITO :

N. 280 edifici comunali, comprendenti: 70 immobili del patrimonio centrale ad uso uffici, 160 immobili circoscrizionali, 50 immobili dismessi/degradati.

N. 350 immobili non ad uso abitativo/aree, in regime di concessione o locazione a terzi.

SERVIZIO EDILIZIA PER LA CULTURA

Dirigente: Arch. Rosalba Stura

PATRIMONIO EDILIZIO GESTITO :

N. 52 edifici di interesse culturale (teatri, musei, biblioteche, archivi, chiese).

N. 100 circa monumenti, fontane monumentali, opere d'arte contemporanea su suolo pubblico.

SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA E PER IL SOCIALE

Dirigente: Arch. Corrado Damiani

PATRIMONIO EDILIZIO GESTITO :

N. 325 alloggi gestiti dal Patrimonio, oltre N. 8.843 alloggi di ERP gestiti da ATC Piemonte Centrale.

N. 36 edifici per il sociale, comprendenti: 2 ricoveri per anziani, 7 immobili per minori, 8 immobili per servizi sociali, 8 immobili per la disabilità, 7 dormitori, 4 edifici dismessi.

N. 4 aree autorizzate per la sosta nomadi (Germagnano, Aeroporto, Lega, Unione Sovietica).

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT

Dirigente: Arch. Isabella Quinto

PATRIMONIO EDILIZIO GESTITO :

N. 33 aree mercatali, oltre N. 9 aree di copertura commerciale.

N. 218 impianti sportivi, comprendenti: 34 impianti di rilevanza cittadina a gestione centrale, 46 impianti di interesse circoscrizionale in gestione diretta delle Circoscrizioni, oltre 138 impianti di interesse circoscrizionale concessi a terzi.

N. 69 impianti sportivi di base circoscrizionali, comprendenti: 48 piastre polivalenti/campetti, 21 impianti minori/palestre.

Sergio Brero

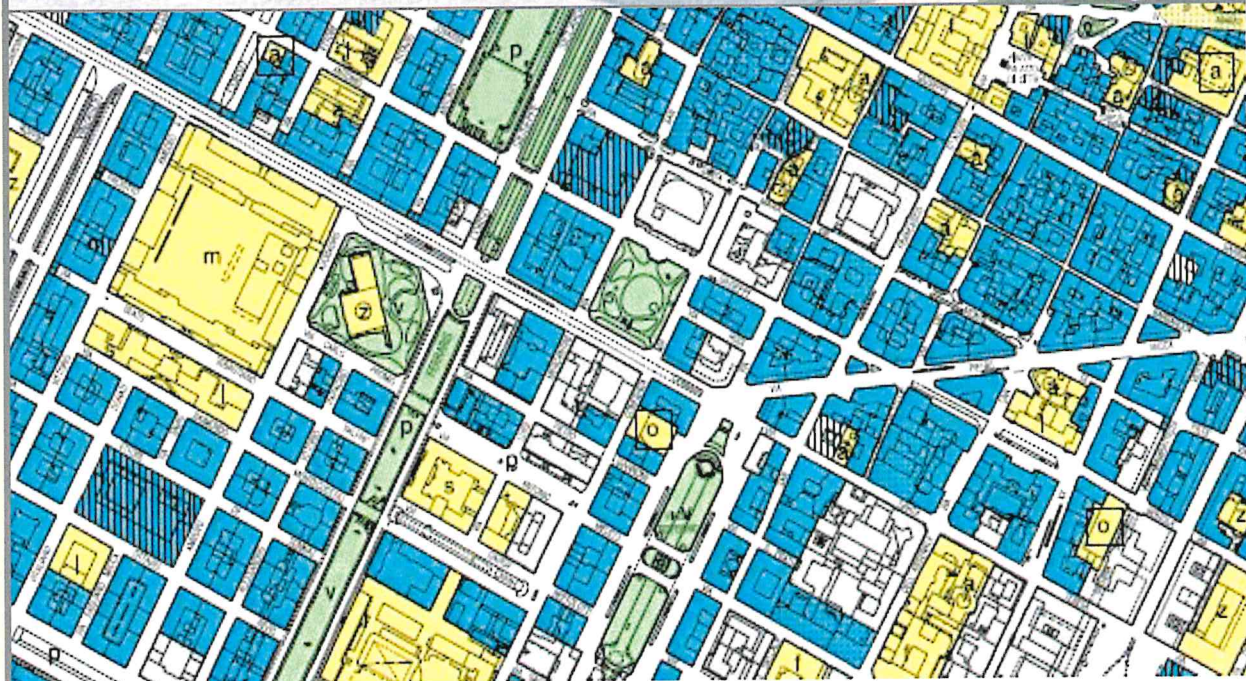


CITTA' DI TORINO

*Divisione Servizi Tecnici – Coordinamento
Servizio Edilizia Scolastica*



SINTESI PIANIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA DELLA CITTA' DI TORINO



Premessa

Le scuole rappresentano il cardine dei sistemi di istruzione e formazione, risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali (quello delle informazioni, delle relazioni, degli spazi e delle componenti architettoniche), sono il luogo dove crescono e si formano le nuove generazioni, l'ambiente che sostiene e accresce la conoscenza.

Partendo dalla considerazione che vi è un nesso tra la qualità dell'istruzione e la qualità degli edifici scolastici, occorre sottolineare come assume un ruolo determinante il tema della qualità delle strutture, delle attrezzature e degli ambienti scolastici nel dibattito sul miglioramento dell'istruzione, come fattore chiave per lo sviluppo economico e sociale.

Ogni elemento che compone l'ambiente influisce sul comportamento e sulle azioni prodotte dallo studente e gli permette di instaurare relazioni significative, grazie alle quali riesce a comunicare il proprio essere e manifestare la propria personalità.

Edifici sicuri e accoglienti permettono lo sviluppo sereno dell'attività didattica, ma non solo poiché la scuola è uno spazio in cui studenti e personale vivono gran parte della giornata: le stesse, come luoghi da abitare, devono presentare gli stessi standard di benessere e abitabilità delle altre strutture pubbliche e private adibite alla cittadinanza.

La scuola vuole sempre più essere uno spazio accogliente dove tutti i soggetti interessati (insegnanti, studenti e personale non docente) si sentano bene e allo stesso tempo sicuri. Luoghi d'incontro, in cui si possa «ritrovare» e «organizzare» la comunità locale, spazi innovativi, flessibili ed adattabili, con orari d'uso allineati ai bisogni con servizi complementari all'attività educativa: spazi protetti all'interno della città, gli edifici scolastici costituiscono, come mai prima d'ora, un rilevante riferimento sociale e culturale nell'ambito dei quartieri insieme alla piazza e alla parrocchia/oratorio per promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse.

Da qui si diramano le ragioni delle istanze di rigenerazione urbana che coinvolgono gli edifici scolastici, un patrimonio fragile e anche trascurato negli ultimi decenni, mirate a massimizzare il rinnovamento e l'innovazione, accrescere e valorizzare la qualità dello spazio pubblico.

Pertanto per rendere il sistema di pianificazione degli interventi di rigenerazione più efficiente, occorre una metodologia o strategia di intervento innovativa, basata su dati aggiornati per individuare le priorità sulle quali intervenire, per un utilizzo dei fondi sulla base di necessità reali, per definire una programmazione mirata attraverso un percorso di innovazione alla quale destinare risorse certe da spendere in tempi definiti.

Da una prima analisi sulla popolazione urbana si è rilevato che la flessione demografica degli ultimi anni ha comportato una contrazione del numero degli iscritti alle scuole cittadine, determinando conseguentemente la necessità di una riorganizzazione dei servizi destinati all'utenza scolastica.

Occorre focalizzare l'attenzione sulle diverse dinamiche secondo una prospettiva urbana – sociale che superi il concetto limitato di edificio scolastico, portando in primo piano un'idea di uso allargato dei suoi spazi e delle sue attrezzature, ponendolo al centro del discorso e dell'azione pubblica, per aprire ambienti di innovazione ed attrarre investimenti, sia intellettuali che finanziari, attraverso un ecosistema di innovazione aperto che integra i processi di ricerca e di rigenerazione tra diversi attori (istituzioni, comunità locali, operatori economici privati, cittadini singoli o associati).

L'intento è quello di definire un sistema di collaborazione tra i diversi attori (istituzioni, comunità locali, operatori economici privati, cittadini singoli o associati) attivi con differenti gradi di intensità sul territorio che, attraverso una serie di azioni partecipate, contribuiscano a innescare processi di rigenerazione ed a creare migliori condizioni di vita.

Indice

Scuole e territorio

Analisi del contesto

Le scuole

Il dimensionamento

Popolazione scolastica

Dati sugli edifici scolastici

Il territorio

Trasporti e mobilità

Rigenerazioni

Considerazioni

Scuole e territorio

La Città di Torino, nel programma di interventi definito, ha tra le sue tematiche quello della conservazione funzionale dell'edificio, il cui filo conduttore è la riqualificazione edilizia volta a trasformare complessivamente o anche parzialmente, con un insieme di opere di ripristino o di sostituzione di elementi costruttivi impiegando materiali e tecnologie coerenti con le esigenze di conservazione edilizia ed ambientale, gli edifici che ospitano le varie attività didattiche inerenti la scuola della prima infanzia e dell'obbligo.

La programmazione di tali interventi si pone, comunque, l'obiettivo di promuovere una scuola di qualità edilizia ed architettonica in generale, affrontando le criticità sul piano della sicurezza, degli sprechi energetici, della non funzionalità e completezza degli spazi necessari, soddisfacendo esigenze che si vengono a creare a seguito delle innovazioni normative in materia di istruzione, per quanto riguarda l'esistente, ma anche sostituendo il parco degli edifici scolastici con nuove sedi.

Queste ultime dovranno risultare comunque rispondenti anche a quei nuovi indirizzi che vogliono strutture polifunzionali, comprendenti spazi e ambienti da dedicare ad attività di servizio e supporto alla didattica in un edificio sostenibile, antisismico ed energeticamente efficiente, le cui soluzioni energetiche innovative e sostenibili possano permettere di ridurre i consumi e le emissioni legate alle proprie attività.

Il rinnovamento si realizza, quindi, nel ripensare gli spazi educativi e formativi, anche grazie ad una scuola integrata con il territorio ponendo l'attenzione sul tema dello spazio pubblico quale ricucitura del tessuto urbano.

Una scuola aperta al territorio, spazio di relazione fruibile in qualunque momento del giorno, luogo di condivisione che consente percorsi di inclusione ed integrazione.

Le scuole, come luoghi pubblici, assumono nuove funzioni all'interno della città diventando elementi di ricucitura in grado di definire un nuovo sviluppo attraverso la rifunzionalizzazione dei luoghi, generare nuovi assetti e riequilibrare i quartieri, anche quelli periferici.

Ne deriva, pertanto, la necessità di avviare azioni di rigenerazione del patrimonio edilizio scolastico attraverso l'individuazione di interventi mirati, volti ad accrescere la qualità edilizia ed urbanistica, valorizzando la qualità dello spazio pubblico facendo riemergere assi e nuclei storici per avvicinare le periferie al centro, tenendo presente che la qualità diffusa assottiglia le distanze fisiche e sociali tra le diverse parti della città.

Valorizzare la qualità del luogo pubblico, quindi, consente di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale dei contesti soprattutto fragili, attraverso la definizione di strategie capaci di innescare interventi ripetibili e gestibili in tempi brevi per costituire una rete e consentire di avviare processi di rigenerazione ambientale ed edilizia.

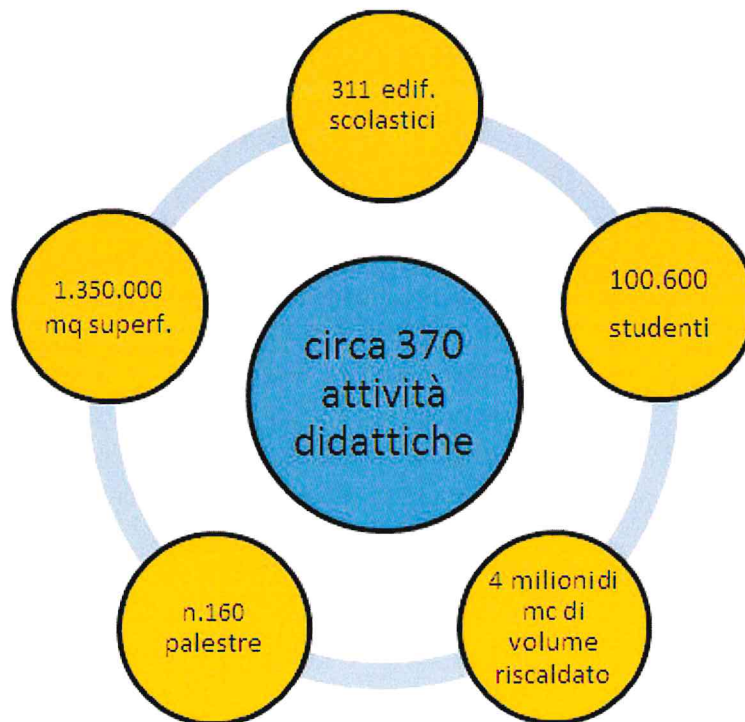
Analisi del contesto

Le scuole

Il patrimonio edilizio scolastico della Città, in riferimento al 2018, si compone di circa 311 edifici di proprietà per un totale di circa 1 milione e 350 mila mq, di cui 30 nidi d'infanzia, 93 scuole dell'infanzia municipali e statali, 79 plessi di scuole primarie, 44 plessi di scuole secondarie di primo grado e 65 complessi scolastici, comprendenti attività scolastiche, laboratori e scuole CPIA per adulti.

Tale patrimonio è costituito in parte da edifici risalenti a fine Ottocento, primo Novecento, che rivestono interesse storico-architettonico, soggetti a vincolo da parte degli enti di tutela, e prevalentemente da edifici scolastici più recenti costruiti tra gli anni sessanta ed ottanta, nei quali si manifestano con cadenza periodica problemi manutentivi legati all'invecchiamento fisiologico di numerosi materiali.

Inoltre la continua evoluzione della normativa tecnica di riferimento impone sia la realizzazione di opere edili necessarie per adeguare e migliorare le strutture edilizie esistenti, nonché impone l'obbligo di effettuare verifiche semestrali o annuali sui dispositivi di sicurezza attivi e passivi.



Il dimensionamento

Con il D.P.R. n. 233 - 18 giugno 1998, *Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti*, a norma dell'art. 21 Legge n. 59 del 16.07.97, sono state approvate le procedure per l'approvazione dei piani provinciali di dimensionamento ai fini dell'attribuzione della personalità giuridica e del riconoscimento dell'autonomia organizzativa, didattica, di ricerca delle istituzioni scolastiche.

Inoltre, lo stesso Decreto, che all'art. 2 comma 6 recita :*"Per garantire la permanenza negli ambiti territoriali in cui è ripartito il territorio provinciale, di scuole che non raggiungono, da sole o unificate con scuole dello stesso grado, dimensioni ottimali, sono costituiti Istituti comprensivi di scuole materne, elementari e medie"*, conferma un accorpamento verticale, già presente nella realtà torinese con i poli scolastici che garantisce una effettiva continuità fra i cicli.

Il piano di dimensionamento deve pertanto essere considerato uno strumento in continua evoluzione, soprattutto in quelle aree di trasformazione urbana che vedono lo spostamento di parte della popolazione, proveniente sia da altre zone del territorio cittadino sia da altri comuni, nei nuovi insediamenti abitativi realizzati o previsti.

Popolazione scolastica

Dai dati forniti dall'ufficio di Statistica di Torino e dai dati ISTAT, emerge che la popolazione è sostanzialmente costante nel Comune di Torino, si è passati da una popolazione di circa 908.825 del 2008 a 879.004 del 2018, ma in calo negli ultimi anni per quanto riguarda soprattutto le nascite.

In questi ultimi venti-trenta anni determinanti sono stati i flussi migratori, dal resto d'Italia, dal resto d'Europa (comunitaria e non) e dal resto del Mondo.

Relativamente alla popolazione scolastica, analogamente, negli ultimi anni si è verificata una contrazione del numero degli iscritti alle scuole della prima infanzia in relazione ad una flessione demografica.

Tuttavia, relativamente alla popolazione scolastica bisogna tenere presente che le attuali organizzazioni sociali sono contraddistinte da una molteplicità di elementi, per cui non è più chiaramente evidente l'appartenenza ad una realtà locale e, anche da un'attenta analisi dell'utenza scolastica, appare chiaro come esistano continui flussi tra comuni di residenza e comuni di frequenza scolastica, dettati soprattutto da esigenze lavorative e di spostamento delle famiglie, per cui si può parlare di pendolarismo scolastico.

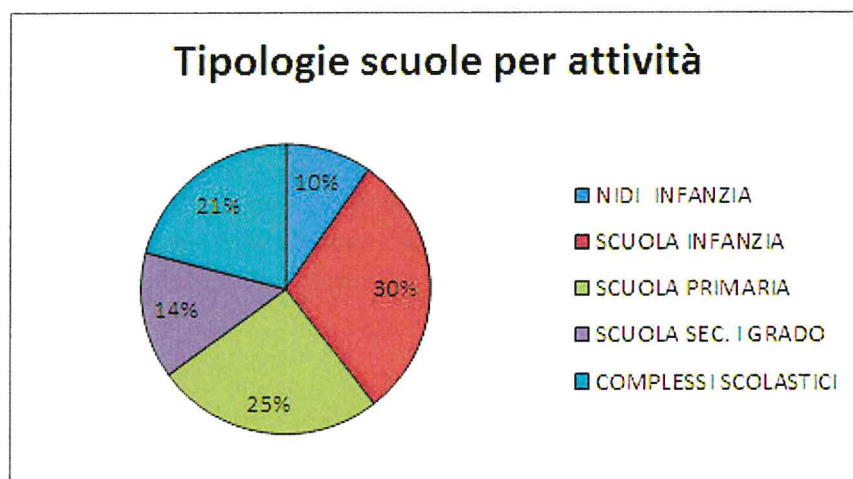
Dati sugli edifici scolastici

Il carattere di eterogeneità che connota il patrimonio edilizio scolastico della Città rende necessario, per omologare le pratiche di intervento, fornire una prima indicazione di metodo sui criteri da seguire per la riqualificazione prestazionale dello stesso.

In questo senso, dovendo individuare porzioni di patrimonio costruito sufficientemente omogenee, per essere trattati a sistema, occorre individuare degli elementi in comune, poiché tale patrimonio comprende strutture destinate a diverse tipologie di istituzione scolastica, dal preobbligo (nido e scuola d'infanzia) fino al primo ciclo di istruzione, che si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori (scuola primaria e secondaria di primo grado), e spesso include aggregazioni di due o più di queste.

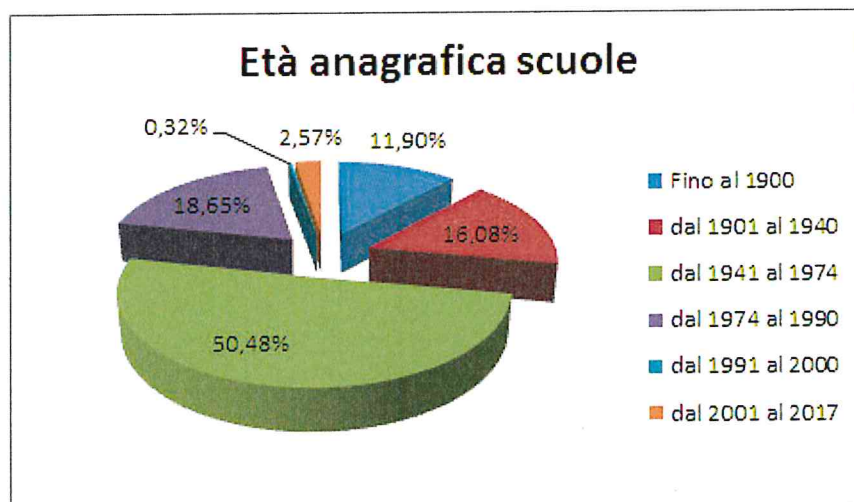
Alle tipologie scolastiche (nidi e scuole d'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado) corrispondono di solito differenti tipologie edilizie, sia per modalità di costruzione sia per dimensioni e inserimento nei contesti urbani, differenti modalità di uso degli edifici, diversi gradi di affollamento degli ambienti e diverse tipologie impiantistiche. Inoltre è evidente come all'aumentare del grado scolastico aumentino generalmente anche le dimensioni degli edifici, il numero di utenti, il grado di affollamento delle aule, la quantità di spazio dedicata a utilizzi accessori (uffici, attività sportive, servizi mensa ecc.).

Da una prima osservazione, la maggior parte degli edifici è dedicata ai bambini di età compresa tra i 6 anni e i 14 anni, con circa il 60%, pari a 188 edifici su circa 311 edifici scolastici complessivi, corrispondenti ad una tipologia di fabbricato a più piani, mentre gli edifici singoli e ad un piano fuori terra rappresentano il 40%. Tuttavia se si considerano le tipologie costruttive (c.a., acciaio, muratura portante, prefabbricati, ecc...) alcuni dati possono essere utili per classificare tali edifici anche sulla base di alcuni indicatori, primo tra tutti l'anno di costruzione dell'edificio.



Quindi se prendiamo in considerazione le varie tipologie costruttive si può evidenziare come all'interno di questa prima suddivisione siano riscontrabili degli elementi ricorrenti, che coincidono con le date di costruzione dei fabbricati.

Da una prima valutazione dell'età anagrafica delle scuole si evince che il 50% è stato costruito tra il 1941 e il 1974, prima dell'entrata in vigore della normativa specifica in materia (Decreto Ministeriale sull'edilizia scolastica del 18 dicembre 1975) e della normativa antisismica per le costruzioni, a fronte delle realizzazioni di epoca recente di nuove scuole, pari a circa il 2,5% del totale, considerando gli edifici realizzati tra il 1991 e il 2017.



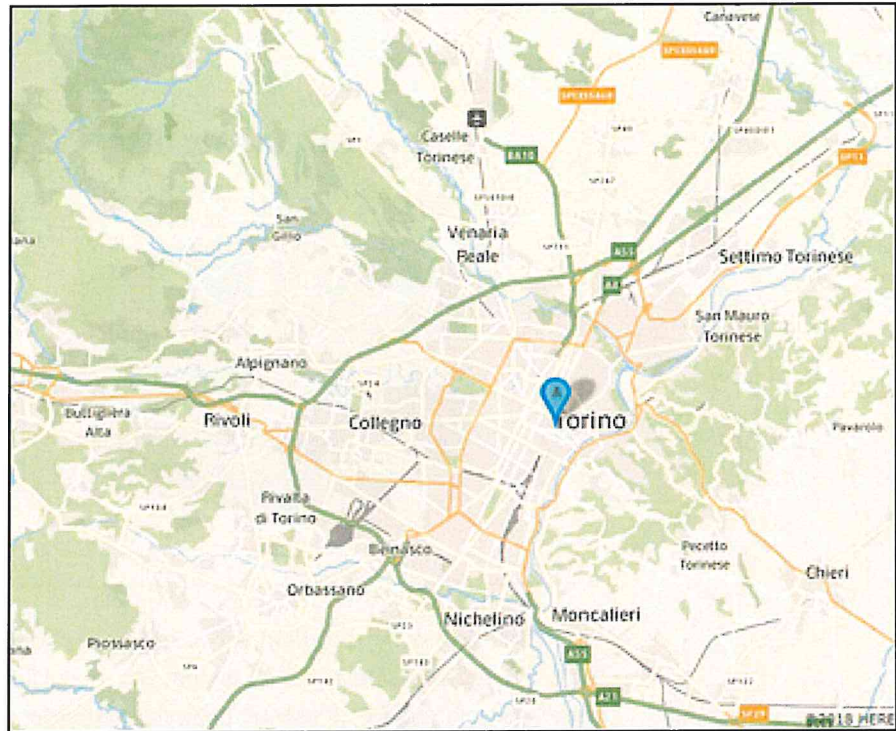
Da quanto emerge fino ad ora si può dedurre che il 78% degli edifici scolastici della città ha più di 40 anni di vita, di cui il 28 % ne ha più di 70 anni, e questi sono in molti casi ritenuti dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino di interesse e pertanto soggetti alla loro tutela.

Occorre tener presente anche che tra questi edifici 23 sono stati individuati quali edifici strategici, la cui funzionalità assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile in caso di emergenza.

Conseguentemente la necessità di adeguare e mantenere questi edifici evidenzia le difficoltà e le criticità che le loro componenti edilizie ed impiantistiche subiscono e non sempre riescono a garantire la piena funzionalità ed efficienza dell'edificio stesso.

Il territorio

La conformazione del territorio cittadino, interessato dai quattro fiumi, dalle montagne ad ovest e dalle colline a sud-est, ha contraddistinto lo sviluppo e l'estensione del tessuto edilizio-urbanistico.



Pertanto nell'analisi del contesto in cui si collocano le scuole, con i loro edifici e le aree esterne di pertinenza, non si può prescindere dai vincoli che ne derivano in quanto offrono un concreto quadro di riferimento alla definizione degli obiettivi.

Gli strumenti di piano regolatore individuano i vincoli attraverso i quali viene regolamentato l'uso del suolo.

Lo studio dell'assetto idrogeologico del territorio è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo, mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio e delle aree urbane potenzialmente interessate da alluvioni.

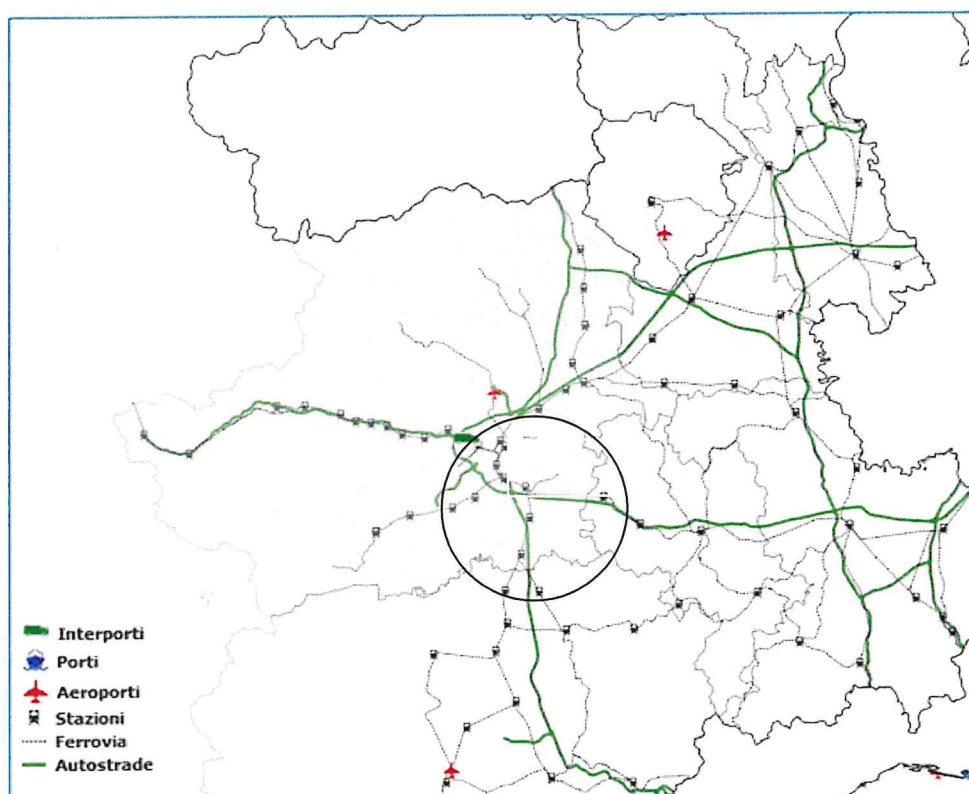
Le fasce di deflusso della piena e di esondazione, sono sottoposte sia a prescrizioni immediatamente vincolanti sia a nuove disposizioni in materia di sicurezza dei siti e di prevenzione degli eventi calamitosi.

Occorre tenere conto anche della Zona urbana centrale storica, che è l'ambito di territorio comunale interessato da agglomerati urbanistico-edilizi o singoli manufatti, tra cui anche edifici scolastici, che rivestono carattere storico, artistico e di pregio ambientale. Al suo interno gli interventi sono finalizzati alla tutela dell'architettura e dell'ambiente, attraverso una corretta lettura dei valori storici, delle trasformazioni urbane e delle vicende che, nel tempo, hanno plasmato la città, pertanto è soggetta a politiche di tutela e valorizzazione, attraverso interventi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente.

Trasporti e mobilità

La mappa delle infrastrutture per la mobilità e la logistica presenti nel territorio di Torino evidenzia una interessante dotazione di infrastrutture di rete e di centri di snodo, verso Milano, verso la Liguria e verso la Francia, rappresentando il nodo centrale del sistema infrastrutturale della regione urbana.

Occorre considerare che la messa in servizio del Sistema Ferroviario Metropolitano con l'interscambio tra mezzi privati e pubblici, e la mobilità ciclopedonale si pongono in un sistema di mobilità urbana, sempre più rivolta ai cittadini, dove l'integrazione con la pianificazione urbanistica assume un ruolo determinante per la riqualificazione degli spazi urbani.



Fonte: ISTAT 2014.

Nel corso degli ultimi anni le scuole comunali della Città sono state particolarmente attrattive ed hanno ospitato bambini provenienti da molti comuni limitrofi. In questo momento, a causa del calo demografico che sta interessando tutta la nazione, il numero di bambini iscritti, soprattutto per la scuola della prima infanzia, ha subito una contrazione, ma tale numero può essere suscettibile di variazioni anche a seguito del pendolarismo sempre più incentrato nei grandi centri cittadini.

Rigenerazioni

Nell'ambito delle azioni necessarie a riqualificare il patrimonio edilizio scolastico cittadino, il tema della rigenerazione è di particolare attualità. Ne è testimone il recente piano per l'edilizia scolastica varato dal MIUR.

Molti edifici della città hanno la peculiarità di essere nati dalla necessità, sopravvenuta negli anni Sessanta e Settanta, di rispondere al crescente bisogno di edifici scolastici in concomitanza con l'aumento delle nascite. In questi anni nascono nuovi brevetti per l'industrializzazione dell'edilizia scolastica così da proporre soluzioni economiche e sufficientemente flessibili.

La lunga lista di carenze prestazionali riscontrate sul patrimonio esistente, assumendo naturalmente come parametri i livelli di qualità prestazionale posti dalle normative tecniche vigenti, impone di non considerare soltanto le carenze degli elementi tecnici, ma di relazionarsi anche con la mancanza o inefficienza di spazi per le attività scolastiche così come prevede l'attuale didattica.

L'obiettivo delle linee guida del MIUR del 2013, infatti, è quello di vedere realizzata la scuola "come uno spazio integrato, dove scompare la centralità dell'aula rispetto ad altri ambienti polifunzionali e flessibili in grado di offrire pari dignità alle diverse attività, comfort e benessere".

Considerazioni

In un territorio caratterizzato da soggetti appartenenti a culture diverse, l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto se è capace di integrarsi con le altre realtà culturali e formative e con le altre presenze associative e comunitarie.

Oggi emerge la necessità di considerare la scuola come uno spazio unico integrato in cui i microambienti finalizzati ad attività diversificate abbiano la stessa dignità e presentino caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere in ogni momento persone e attività della scuola, offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e sicurezza.

Occorre tenere presente che gli edifici scolastici rientrano all'interno degli edifici "rilevanti", come indicato esplicitamente dalla D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011, poi aggiornata con D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014, a meno che non siano stati individuati come strategici (nel caso del Comune di Torino, il Piano della Protezione Civile Comunale ha individuato in effetti come strategici solo alcuni edifici scolastici). In entrambi i casi è obbligatorio procedere ad una loro verifica di vulnerabilità sismica, aspetto di complessità non secondaria.

Inoltre, il crescente problema ambientale, dovuto ai più evidenti impatti prodotti dai cambiamenti climatici, dai consumi energetici e dalle emissioni di gas serra, rende necessaria la messa in atto di interventi e tecnologie per una innovazione sostenibile con l'adozione di parametri prestazionali da adottare sull'edificato esistente o di futura realizzazione.

Ripensare, riqualificare, riprogettare una scuola significa operare sul tessuto socioculturale di un quartiere o di un territorio, rendendo riconoscibile l'edificio scolastico in termini di qualità architettonica, benessere, comfort, accoglienza ed inclusione sociale.

L'ambiente fisico e sociale come fattore essenziale per sviluppare un progetto educativo, definito nell'ultimo decennio il "terzo educatore", gioca un ruolo decisivo nel determinare la qualità degli apprendimenti, il riconoscimento della diversità come valore e delle differenze come risorsa.

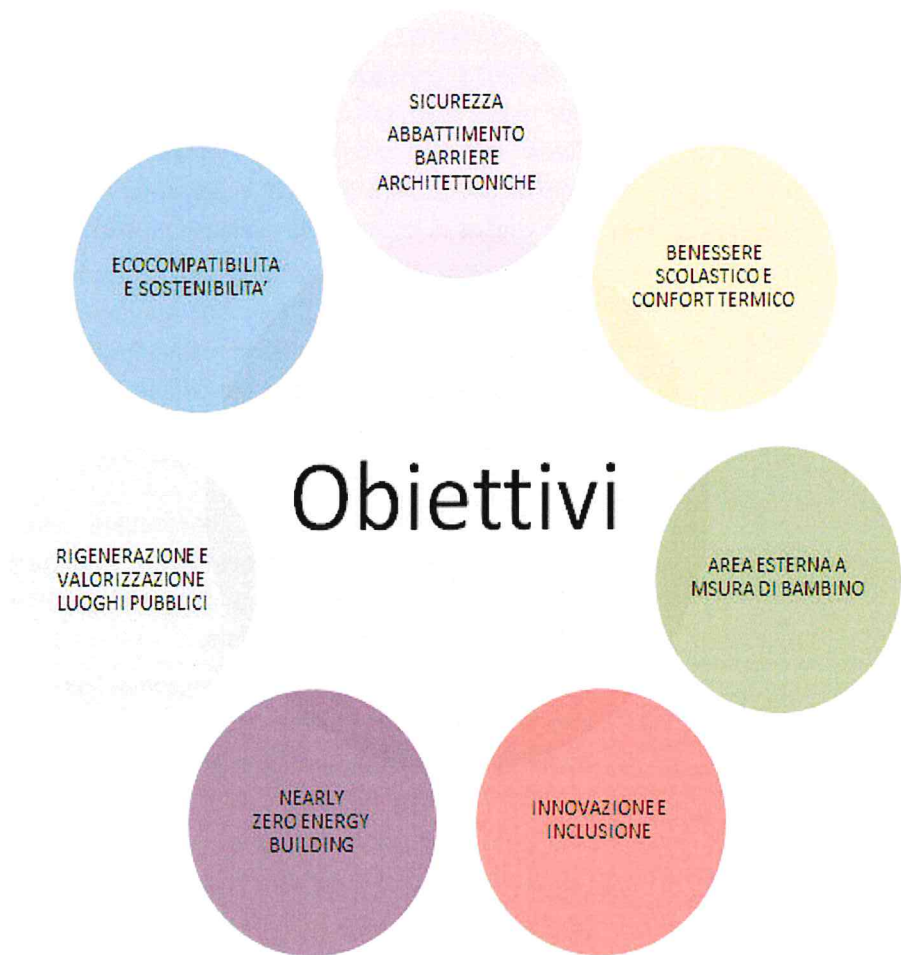
La continua e incessante ricerca di qualità dell'inclusione è, in realtà, la ricerca di una qualità del fare scuola quotidiano per tutti gli alunni.

Si rivela necessaria la progettazione di strategie innovative con le quali pensare la scuola e organizzarla per rispondere alle più attuali richieste nel campo della didattica. L'introduzione dei metodi d'insegnamento attivo o collegato, e quindi al lavoro di gruppo, nonché l'introduzione dei sussidi audiovisivi e la maggiore diffusione dell'istruzione programmata, porta come conseguenza una diversa articolazione ed un diverso dimensionamento dei locali della scuola.

In una società multiculturale è sempre maggiore l'esigenza di fornire all'interno del tessuto cittadino opportunità di inserimento e di integrazione per i giovani, pertanto la scuola deve intendersi come luogo per un dialogo interculturale.

Nel riconoscere l'edificio scolastico come parte del sistema educativo, si comprende come l'intervento di riqualificazione sia necessario non solo per la

conservazione del bene costruito, ma anche per il raggiungimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi formativi.



Gruppo di lavoro

Divisione Servizi Tecnici e Coordinamento:

Ing. Sergio Brero (Direttore)

Servizio Edilizia Scolastica:

Arch. Rosalba Stura (Dirigente)

Arch. Stefania Maula

Collaboratori:

Arch. Eleonora Zaccone

Geom. Livio Impiccihè

Dott. Alessandro Camuso

Divisione Servizi Educativi

Patrimonio

Dott. Giuseppe Nota (Direttore)

Dott.ssa Tiziana Longo

Aggiornamento Novembre 2019



CITTA' DI TORINO

*Divisione Servizi Tecnici – Coordinamento
Servizio Edilizia Scolastica*



SINTESI PIANIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA DELLA CITTA' DI TORINO



Premessa

Le scuole rappresentano il cardine dei sistemi di istruzione e formazione, risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali (quello delle informazioni, delle relazioni, degli spazi e delle componenti architettoniche), sono il luogo dove crescono e si formano le nuove generazioni, l'ambiente che sostiene e accresce la conoscenza.

Partendo dalla considerazione che vi è un nesso tra la qualità dell'istruzione e la qualità degli edifici scolastici, occorre sottolineare come assume un ruolo determinante il tema della qualità delle strutture, delle attrezzature e degli ambienti scolastici nel dibattito sul miglioramento dell'istruzione, come fattore chiave per lo sviluppo economico e sociale.

Ogni elemento che compone l'ambiente influisce sul comportamento e sulle azioni prodotte dallo studente e gli permette di instaurare relazioni significative, grazie alle quali riesce a comunicare il proprio essere e manifestare la propria personalità.

Edifici sicuri e accoglienti permettono lo sviluppo sereno dell'attività didattica, ma non solo poiché la scuola è uno spazio in cui studenti e personale vivono gran parte della giornata: le stesse, come luoghi da abitare, devono presentare gli stessi standard di benessere e abitabilità delle altre strutture pubbliche e private adibite alla cittadinanza.

La scuola vuole sempre più essere uno spazio accogliente dove tutti i soggetti interessati (insegnanti, studenti e personale non docente) si sentano bene e allo stesso tempo sicuri. Luoghi d'incontro, in cui si possa «ritrovare» e «organizzare» la comunità locale, spazi innovativi, flessibili ed adattabili, con orari d'uso allineati ai bisogni con servizi complementari all'attività educativa: spazi protetti all'interno della città, gli edifici scolastici costituiscono, come mai prima d'ora, un rilevante riferimento sociale e culturale nell'ambito dei quartieri insieme alla piazza e alla parrocchia/oratorio per promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse.

Da qui si diramano le ragioni delle istanze di rigenerazione urbana che coinvolgono gli edifici scolastici, un patrimonio fragile e anche trascurato negli ultimi decenni, mirate a massimizzare il rinnovamento e l'innovazione, accrescere e valorizzare la qualità dello spazio pubblico.

Pertanto per rendere il sistema di pianificazione degli interventi di rigenerazione più efficiente, occorre una metodologia o strategia di intervento innovativa, basata su dati aggiornati per individuare le priorità sulle quali intervenire, per un utilizzo dei fondi sulla base di necessità reali, per definire una programmazione mirata attraverso un percorso di innovazione alla quale destinare risorse certe da spendere in tempi definiti.

Da una prima analisi sulla popolazione urbana si è rilevato che la flessione demografica degli ultimi anni ha comportato una contrazione del numero degli iscritti alle scuole cittadine, determinando conseguentemente la necessità di una riorganizzazione dei servizi destinati all'utenza scolastica.

Occorre focalizzare l'attenzione sulle diverse dinamiche secondo una prospettiva urbana – sociale che superi il concetto limitato di edificio scolastico, portando in primo piano un'idea di uso allargato dei suoi spazi e delle sue attrezzature, ponendolo al centro del discorso e dell'azione pubblica, per aprire ambienti di innovazione ed attrarre investimenti, sia intellettuali che finanziari, attraverso un ecosistema di innovazione aperto che integra i processi di ricerca e di rigenerazione tra diversi attori (istituzioni, comunità locali, operatori economici privati, cittadini singoli o associati).

L'intento è quello di definire un sistema di collaborazione tra i diversi attori (istituzioni, comunità locali, operatori economici privati, cittadini singoli o associati) attivi con differenti gradi di intensità sul territorio che, attraverso una serie di azioni partecipate, contribuiscano a innescare processi di rigenerazione ed a creare migliori condizioni di vita.

Indice

Scuole e territorio

Analisi del contesto

Le scuole

Il dimensionamento

Popolazione scolastica

Dati sugli edifici scolastici

Il territorio

Trasporti e mobilità

Rigenerazioni

Considerazioni

Scuole e territorio

La Città di Torino, nel programma di interventi definito, ha tra le sue tematiche quello della conservazione funzionale dell'edificio, il cui filo conduttore è la riqualificazione edilizia volta a trasformare complessivamente o anche parzialmente, con un insieme di opere di ripristino o di sostituzione di elementi costruttivi impiegando materiali e tecnologie coerenti con le esigenze di conservazione edilizia ed ambientale, gli edifici che ospitano le varie attività didattiche inerenti la scuola della prima infanzia e dell'obbligo.

La programmazione di tali interventi si pone, comunque, l'obiettivo di promuovere una scuola di qualità edilizia ed architettonica in generale, affrontando le criticità sul piano della sicurezza, degli sprechi energetici, della non funzionalità e completezza degli spazi necessari, soddisfacendo esigenze che si vengono a creare a seguito delle innovazioni normative in materia di istruzione, per quanto riguarda l'esistente, ma anche sostituendo il parco degli edifici scolastici con nuove sedi.

Queste ultime dovranno risultare comunque rispondenti anche a quei nuovi indirizzi che vogliono strutture polifunzionali, comprendenti spazi e ambienti da dedicare ad attività di servizio e supporto alla didattica in un edificio sostenibile, antisismico ed energeticamente efficiente, le cui soluzioni energetiche innovative e sostenibili possano permettere di ridurre i consumi e le emissioni legate alle proprie attività.

Il rinnovamento si realizza, quindi, nel ripensare gli spazi educativi e formativi, anche grazie ad una scuola integrata con il territorio ponendo l'attenzione sul tema dello spazio pubblico quale ricucitura del tessuto urbano.

Una scuola aperta al territorio, spazio di relazione fruibile in qualunque momento del giorno, luogo di condivisione che consente percorsi di inclusione ed integrazione.

Le scuole, come luoghi pubblici, assumono nuove funzioni all'interno della città diventando elementi di ricucitura in grado di definire un nuovo sviluppo attraverso la rifunzionalizzazione dei luoghi, generare nuovi assetti e riequilibrare i quartieri, anche quelli periferici.

Ne deriva, pertanto, la necessità di avviare azioni di rigenerazione del patrimonio edilizio scolastico attraverso l'individuazione di interventi mirati, volti ad accrescere la qualità edilizia ed urbanistica, valorizzando la qualità dello spazio pubblico facendo riemergere assi e nuclei storici per avvicinare le periferie al centro, tenendo presente che la qualità diffusa assottiglia le distanze fisiche e sociali tra le diverse parti della città.

Valorizzare la qualità del luogo pubblico, quindi, consente di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale dei contesti soprattutto fragili, attraverso la definizione di strategie capaci di innescare interventi ripetibili e gestibili in tempi brevi per costituire una rete e consentire di avviare processi di rigenerazione ambientale ed edilizia.

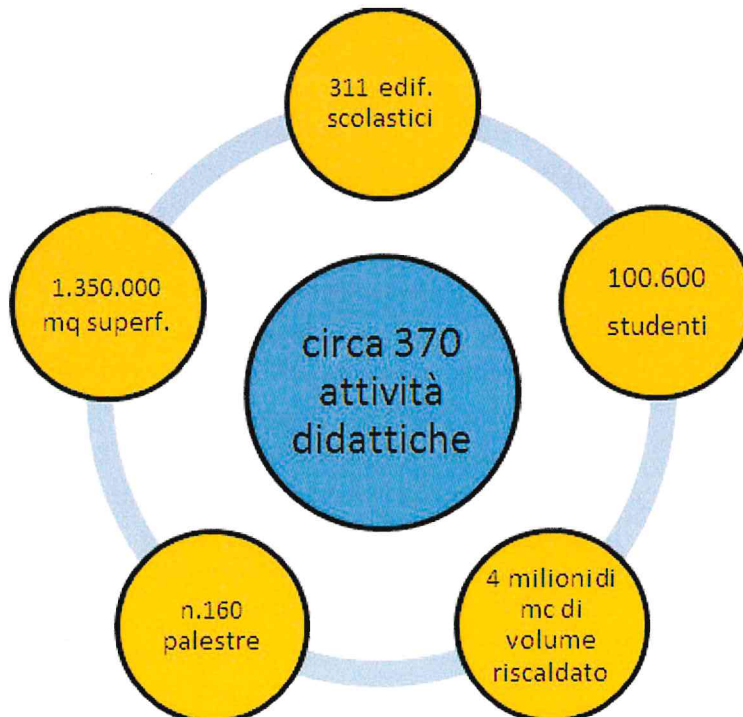
Analisi del contesto

Le scuole

Il patrimonio edilizio scolastico della Città, in riferimento al 2018, si compone di circa 311 edifici di proprietà per un totale di circa 1 milione e 350 mila mq, di cui 30 nidi d'infanzia, 93 scuole dell'infanzia municipali e statali, 79 plessi di scuole primarie, 44 plessi di scuole secondarie di primo grado e 65 complessi scolastici, comprendenti attività scolastiche, laboratori e scuole CPIA per adulti.

Tale patrimonio è costituito in parte da edifici risalenti a fine Ottocento, primo Novecento, che rivestono interesse storico-architettonico, soggetti a vincolo da parte degli enti di tutela, e prevalentemente da edifici scolastici più recenti costruiti tra gli anni sessanta ed ottanta, nei quali si manifestano con cadenza periodica problemi manutentivi legati all'invecchiamento fisiologico di numerosi materiali.

Inoltre la continua evoluzione della normativa tecnica di riferimento impone sia la realizzazione di opere edili necessarie per adeguare e migliorare le strutture edilizie esistenti, nonché impone l'obbligo di effettuare verifiche semestrali o annuali sui dispositivi di sicurezza attivi e passivi.



Il dimensionamento

Con il D.P.R. n. 233 - 18 giugno 1998, *Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti*, a norma dell'art. 21 Legge n. 59 del 16.07.97, sono state approvate le procedure per l'approvazione dei piani provinciali di dimensionamento ai fini dell'attribuzione della personalità giuridica e del riconoscimento dell'autonomia organizzativa, didattica, di ricerca delle istituzioni scolastiche.

Inoltre, lo stesso Decreto, che all'art. 2 comma 6 recita :*"Per garantire la permanenza negli ambiti territoriali in cui è ripartito il territorio provinciale, di scuole che non raggiungono, da sole o unificate con scuole dello stesso grado, dimensioni ottimali, sono costituiti Istituti comprensivi di scuole materne, elementari e medie"*, conferma un accorpamento verticale, già presente nella realtà torinese con i poli scolastici che garantisce una effettiva continuità fra i cicli.

Il piano di dimensionamento deve pertanto essere considerato uno strumento in continua evoluzione, soprattutto in quelle aree di trasformazione urbana che vedono lo spostamento di parte della popolazione, proveniente sia da altre zone del territorio cittadino sia da altri comuni, nei nuovi insediamenti abitativi realizzati o previsti.

Popolazione scolastica

Dai dati forniti dall'ufficio di Statistica di Torino e dai dati ISTAT, emerge che la popolazione è sostanzialmente costante nel Comune di Torino, si è passati da una popolazione di circa 908.825 del 2008 a 879.004 del 2018, ma in calo negli ultimi anni per quanto riguarda soprattutto le nascite.

In questi ultimi venti-trenta anni determinanti sono stati i flussi migratori, dal resto d'Italia, dal resto d'Europa (comunitaria e non) e dal resto del Mondo.

Relativamente alla popolazione scolastica, analogamente, negli ultimi anni si è verificata una contrazione del numero degli iscritti alle scuole della prima infanzia in relazione ad una flessione demografica.

Tuttavia, relativamente alla popolazione scolastica bisogna tenere presente che le attuali organizzazioni sociali sono contraddistinte da una molteplicità di elementi, per cui non è più chiaramente evidente l'appartenenza ad una realtà locale e, anche da un'attenta analisi dell'utenza scolastica, appare chiaro come esistano continui flussi tra comuni di residenza e comuni di frequenza scolastica, dettati soprattutto da esigenze lavorative e di spostamento delle famiglie, per cui si può parlare di pendolarismo scolastico.

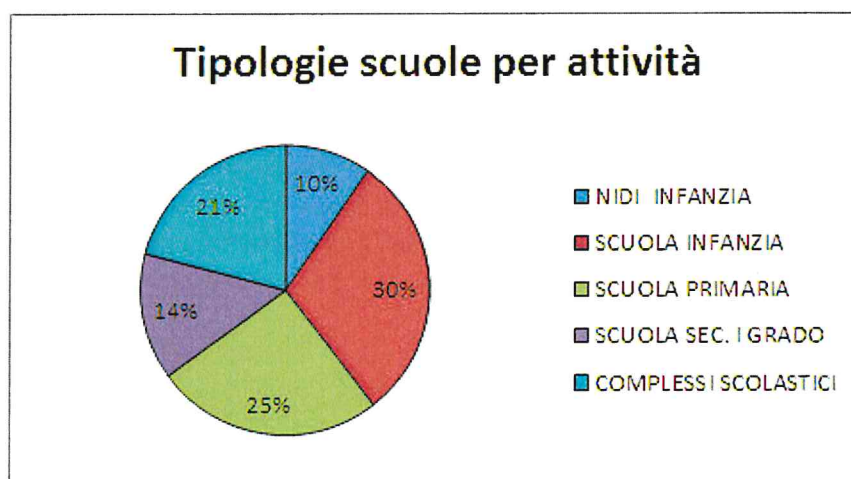
Dati sugli edifici scolastici

Il carattere di eterogeneità che connota il patrimonio edilizio scolastico della Città rende necessario, per omologare le pratiche di intervento, fornire una prima indicazione di metodo sui criteri da seguire per la riqualificazione prestazionale dello stesso.

In questo senso, dovendo individuare porzioni di patrimonio costruito sufficientemente omogenee, per essere trattati a sistema, occorre individuare degli elementi in comune, poiché tale patrimonio comprende strutture destinate a diverse tipologie di istituzione scolastica, dal preobbligato (nido e scuola d'infanzia) fino al primo ciclo di istruzione, che si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori (scuola primaria e secondaria di primo grado), e spesso include aggregazioni di due o più di queste.

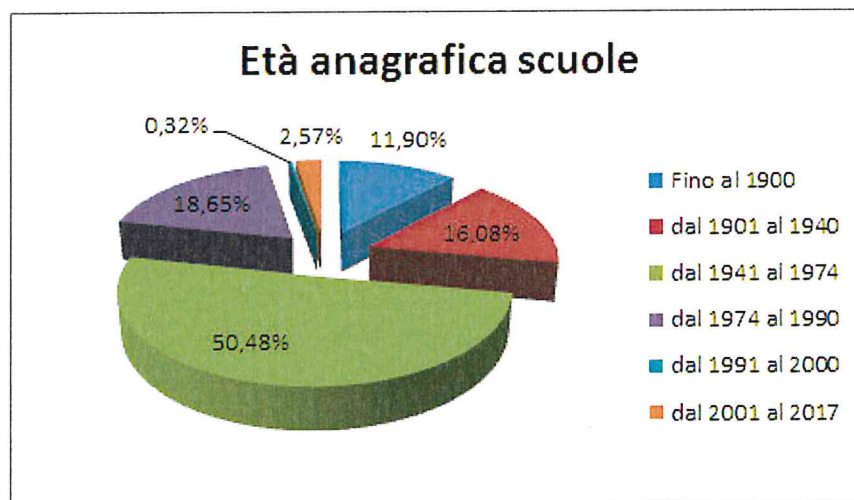
Alle tipologie scolastiche (nidi e scuole d'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado) corrispondono di solito differenti tipologie edilizie, sia per modalità di costruzione sia per dimensioni e inserimento nei contesti urbani, differenti modalità di uso degli edifici, diversi gradi di affollamento degli ambienti e diverse tipologie impiantistiche. Inoltre è evidente come all'aumentare del grado scolastico aumentino generalmente anche le dimensioni degli edifici, il numero di utenti, il grado di affollamento delle aule, la quantità di spazio dedicata a utilizzi accessori (uffici, attività sportive, servizi mensa ecc.).

Da una prima osservazione, la maggior parte degli edifici è dedicata ai bambini di età compresa tra i 6 anni e i 14 anni, con circa il 60%, pari a 188 edifici su circa 311 edifici scolastici complessivi, corrispondenti ad una tipologia di fabbricato a più piani, mentre gli edifici singoli e ad un piano fuori terra rappresentano il 40%. Tuttavia se si considerano le tipologie costruttive (c.a., acciaio, muratura portante, prefabbricati, ecc...) alcuni dati possono essere utili per classificare tali edifici anche sulla base di alcuni indicatori, primo tra tutti l'anno di costruzione dell'edificio.



Quindi se prendiamo in considerazione le varie tipologie costruttive si può evidenziare come all'interno di questa prima suddivisione siano riscontrabili degli elementi ricorrenti, che coincidono con le date di costruzione dei fabbricati.

Da una prima valutazione dell'età anagrafica delle scuole si evince che il 50% è stato costruito tra il 1941 e il 1974, prima dell'entrata in vigore della normativa specifica in materia (Decreto Ministeriale sull'edilizia scolastica del 18 dicembre 1975) e della normativa antisismica per le costruzioni, a fronte delle realizzazioni di epoca recente di nuove scuole, pari a circa il 2,5% del totale, considerando gli edifici realizzati tra il 1991 e il 2017.



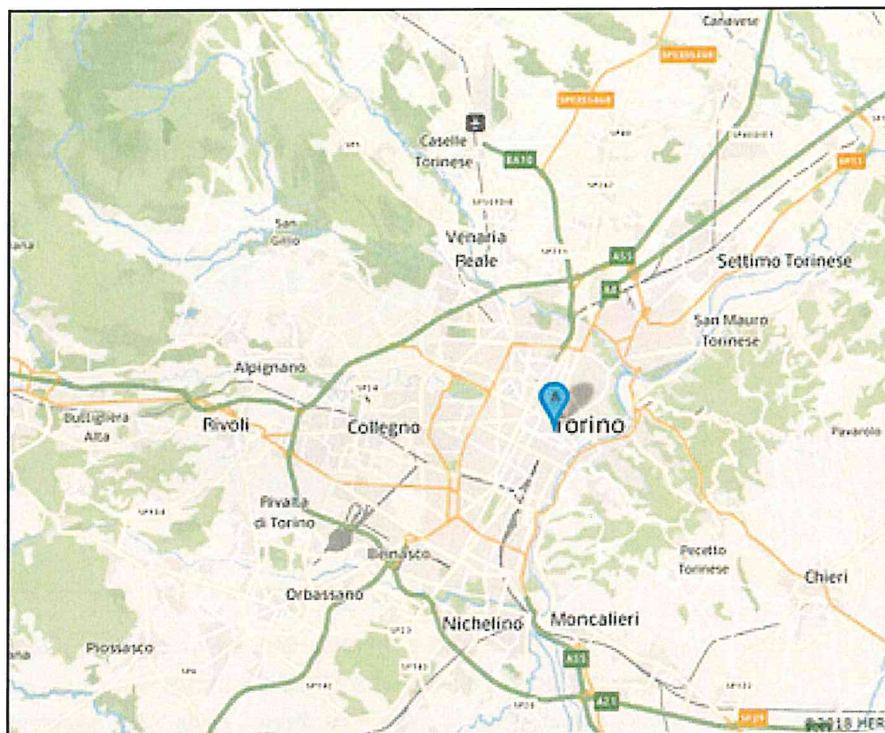
Da quanto emerge fino ad ora si può dedurre che il 78% degli edifici scolastici della città ha più di 40 anni di vita, di cui il 28 % ne ha più di 70 anni, e questi sono in molti casi ritenuti dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino di interesse e pertanto soggetti alla loro tutela.

Occorre tener presente anche che tra questi edifici 23 sono stati individuati quali edifici strategici, la cui funzionalità assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile in caso di emergenza.

Conseguentemente la necessità di adeguare e mantenere questi edifici evidenzia le difficoltà e le criticità che le loro componenti edilizie ed impiantistiche subiscono e non sempre riescono a garantire la piena funzionalità ed efficienza dell'edificio stesso.

Il territorio

La conformazione del territorio cittadino, interessato dai quattro fiumi, dalle montagne ad ovest e dalle colline a sud-est, ha contraddistinto lo sviluppo e l'estensione del tessuto edilizio-urbanistico.



Pertanto nell'analisi del contesto in cui si collocano le scuole, con i loro edifici e le aree esterne di pertinenza, non si può prescindere dai vincoli che ne derivano in quanto offrono un concreto quadro di riferimento alla definizione degli obiettivi.

Gli strumenti di piano regolatore individuano i vincoli attraverso i quali viene regolamentato l'uso del suolo.

Lo studio dell'assetto idrogeologico del territorio è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo, mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio e delle aree urbane potenzialmente interessate da alluvioni.

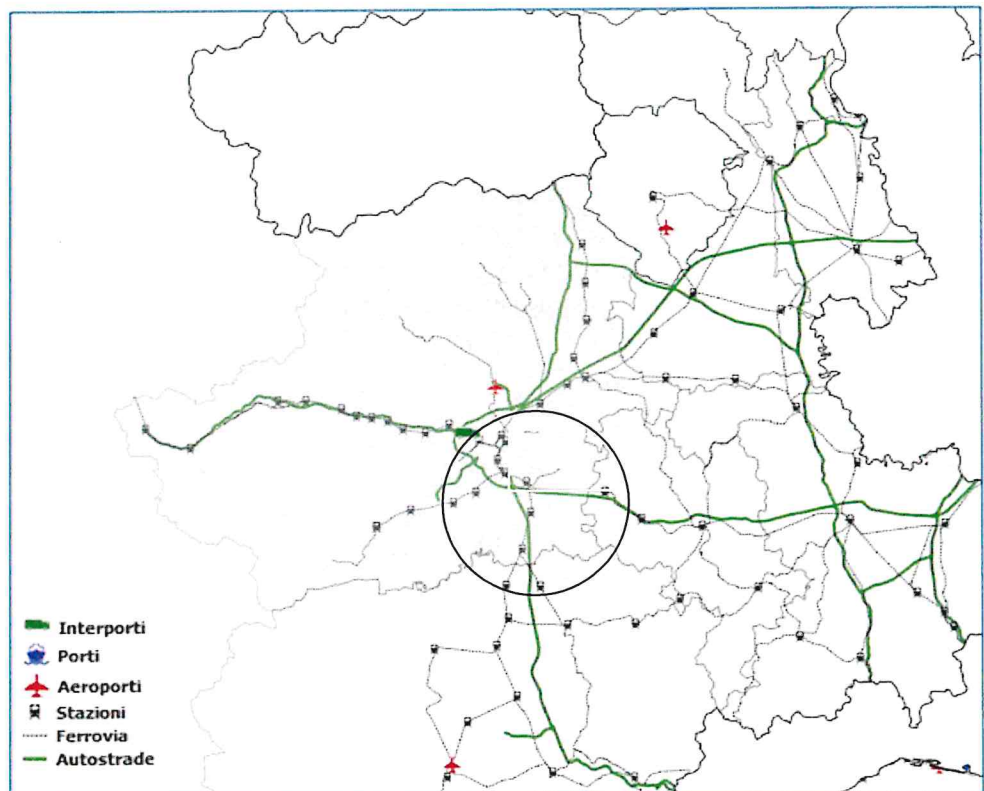
Le fasce di deflusso della piena e di esondazione, sono sottoposte sia a prescrizioni immediatamente vincolanti sia a nuove disposizioni in materia di sicurezza dei siti e di prevenzione degli eventi calamitosi.

Occorre tenere conto anche della Zona urbana centrale storica, che è l'ambito di territorio comunale interessato da agglomerati urbanistico-edilizi o singoli manufatti, tra cui anche edifici scolastici, che rivestono carattere storico, artistico e di pregio ambientale. Al suo interno gli interventi sono finalizzati alla tutela dell'architettura e dell'ambiente, attraverso una corretta lettura dei valori storici, delle trasformazioni urbane e delle vicende che, nel tempo, hanno plasmato la città, pertanto è soggetta a politiche di tutela e valorizzazione, attraverso interventi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente.

Trasporti e mobilità

La mappa delle infrastrutture per la mobilità e la logistica presenti nel territorio di Torino evidenzia una interessante dotazione di infrastrutture di rete e di centri di snodo, verso Milano, verso la Liguria e verso la Francia, rappresentando il nodo centrale del sistema infrastrutturale della regione urbana.

Occorre considerare che la messa in servizio del Sistema Ferroviario Metropolitano con l'interscambio tra mezzi privati e pubblici, e la mobilità ciclopedonale si pongono in un sistema di mobilità urbana, sempre più rivolta ai cittadini, dove l'integrazione con la pianificazione urbanistica assume un ruolo determinante per la riqualificazione degli spazi urbani.



Fonte: ISTAT 2014.

Nel corso degli ultimi anni le scuole comunali della Città sono state particolarmente attrattive ed hanno ospitato bambini provenienti da molti comuni limitrofi. In questo momento, a causa del calo demografico che sta interessando tutta la nazione, il numero di bambini iscritti, soprattutto per la scuola della prima infanzia, ha subito una contrazione, ma tale numero può essere suscettibile di variazioni anche a seguito del pendolarismo sempre più incentrato nei grandi centri cittadini.

Rigenerazioni

Nell'ambito delle azioni necessarie a riqualificare il patrimonio edilizio scolastico cittadino, il tema della rigenerazione è di particolare attualità. Ne è testimone il recente piano per l'edilizia scolastica varato dal MIUR.

Molti edifici della città hanno la peculiarità di essere nati dalla necessità, sopravvenuta negli anni Sessanta e Settanta, di rispondere al crescente bisogno di edifici scolastici in concomitanza con l'aumento delle nascite. In questi anni nascono nuovi brevetti per l'industrializzazione dell'edilizia scolastica così da proporre soluzioni economiche e sufficientemente flessibili.

La lunga lista di carenze prestazionali riscontrate sul patrimonio esistente, assumendo naturalmente come parametri i livelli di qualità prestazionale posti dalle normative tecniche vigenti, impone di non considerare soltanto le carenze degli elementi tecnici, ma di relazionarsi anche con la mancanza o inefficienza di spazi per le attività scolastiche così come prevede l'attuale didattica.

L'obiettivo delle linee guida del MIUR del 2013, infatti, è quello di vedere realizzata la scuola "come uno spazio integrato, dove scompare la centralità dell'aula rispetto ad altri ambienti polifunzionali e flessibili in grado di offrire pari dignità alle diverse attività, comfort e benessere".

Considerazioni

In un territorio caratterizzato da soggetti appartenenti a culture diverse, l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto se è capace di integrarsi con le altre realtà culturali e formative e con le altre presenze associative e comunitarie.

Oggi emerge la necessità di considerare la scuola come uno spazio unico integrato in cui i microambienti finalizzati ad attività diversificate abbiano la stessa dignità e presentino caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere in ogni momento persone e attività della scuola, offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e sicurezza.

Occorre tenere presente che gli edifici scolastici rientrano all'interno degli edifici "rilevanti", come indicato esplicitamente dalla D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011, poi aggiornata con D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014, a meno che non siano stati individuati come strategici (nel caso del Comune di Torino, il Piano della Protezione Civile Comunale ha individuato in effetti come strategici solo alcuni edifici scolastici). In entrambi i casi è obbligatorio procedere ad una loro verifica di vulnerabilità sismica, aspetto di complessità non secondaria.

Inoltre, il crescente problema ambientale, dovuto ai più evidenti impatti prodotti dai cambiamenti climatici, dai consumi energetici e dalle emissioni di gas serra, rende necessaria la messa in atto di interventi e tecnologie per una innovazione sostenibile con l'adozione di parametri prestazionali da adottare sull'edificato esistente o di futura realizzazione.

Ripensare, riqualificare, riprogettare una scuola significa operare sul tessuto socioculturale di un quartiere o di un territorio, rendendo riconoscibile l'edificio scolastico in termini di qualità architettonica, benessere, comfort, accoglienza ed inclusione sociale.

L'ambiente fisico e sociale come fattore essenziale per sviluppare un progetto educativo, definito nell'ultimo decennio il "terzo educatore", gioca un ruolo decisivo nel determinare la qualità degli apprendimenti, il riconoscimento della diversità come valore e delle differenze come risorsa.

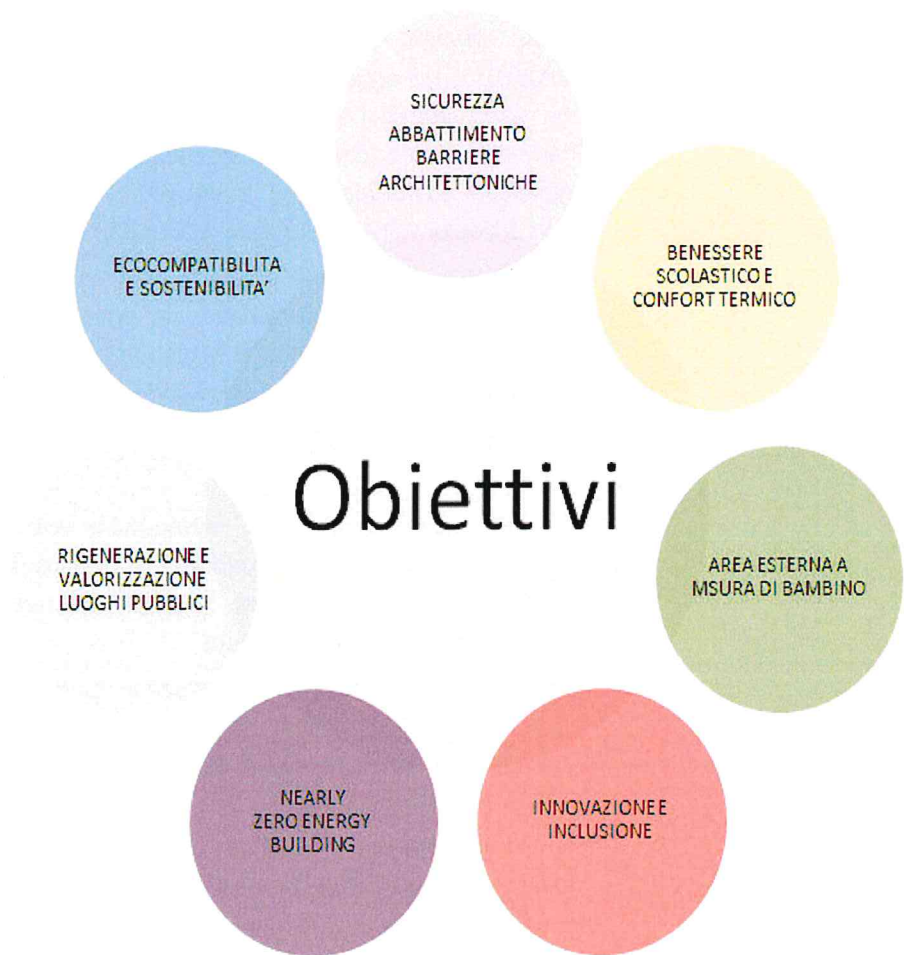
La continua e incessante ricerca di qualità dell'inclusione è, in realtà, la ricerca di una qualità del fare scuola quotidiano per tutti gli alunni.

Si rivela necessaria la progettazione di strategie innovative con le quali pensare la scuola e organizzarla per rispondere alle più attuali richieste nel campo della didattica. L'introduzione dei metodi d'insegnamento attivo o collegato, e quindi al lavoro di gruppo, nonché l'introduzione dei sussidi audiovisivi e la maggiore diffusione dell'istruzione programmata, porta come conseguenza una diversa articolazione ed un diverso dimensionamento dei locali della scuola.

In una società multiculturale è sempre maggiore l'esigenza di fornire all'interno del tessuto cittadino opportunità di inserimento e di integrazione per i giovani, pertanto la scuola deve intendersi come luogo per un dialogo interculturale.

Nel riconoscere l'edificio scolastico come parte del sistema educativo, si comprende come l'intervento di riqualificazione sia necessario non solo per la

conservazione del bene costruito, ma anche per il raggiungimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi formativi.



Gruppo di lavoro

Divisione Servizi Tecnici e Coordinamento:
Ing. Sergio Brero (Direttore)

Servizio Edilizia Scolastica:
Arch. Rosalba Stura (Dirigente)
Arch. Stefania Maula

Collaboratori:
Arch. Eleonora Zaccone
Geom. Livio Impiccihè
Dott. Alessandro Camuso

Divisione Servizi Educativi
Patrimonio
Dott. Giuseppe Nota (Direttore)
Dott.ssa Tiziana Longo

Aggiornamento Novembre 2019



CITTA DI TORINO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

2020/2021/2022

ANNO 2020

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO


SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Torino: 08/11/19

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	48.681.537,03	7.042.890,27	9.379.111,98	65.103.539,38
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	27.550.000,00	15.450.000,00	15.450.000,00	58.450.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1.131.069,00	3.200.000,00	4.500.000,00	8.831.069,00
stanziamenti di bilancio	6.367.223,78	4.700.000,00	4.651.018,77	15.718.242,55
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni della	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	4.207.150,00	500.000,00	2.300.000,00	7.007.150,00
totale	87.936.979,81	30.892.890,37	36.280.130,75	155.110.000,93

Il Referente del Programma





CITTA' DI TORINO

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Infrastrutture e Mobilità
 Servizio Suolo e Parcheggi

SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Torino: 08/11/19

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.051.376,03	3.042.890,37	9.379.111,98	13.473.378,38
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	7.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00	14.200.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	800.000,00	850.000,00	850.000,00	2.500.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni della	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	9.251.376,03	7.292.890,37	13.629.111,98	30.173.378,38

Il Referente del Programma
 Ing. Roberto Bertasio

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

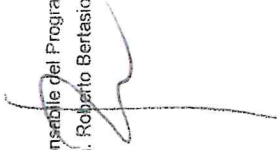
SCHEDA B

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
SERVIZIO SUOLO E PARCHEGGI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori (3.2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 101 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il Responsabile del Programma
Ing. Roberto Bertasio



SCHEDA C - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
 SERVIZIO SUOLO E PARCHEGGI

SCHEDA C

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera Incompiuta	Descrizione Immobile	Codice ISTAT			localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.21 DL. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato		
				Reg	Pro v	Co m						Primo anno	Secondo anno	Terzo o anno
Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 181 del D.Lgs. 50/2016														

Il Responsabile del Programma
 Ing. Roberto Bertasio

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

Codice Unico Intervento A.	C. I. A.	Codice CUP	A. P. A.	Responsabile del procedimento	L. F. C.	Codice ISTAT	Cod. nubi	Ti S. S. I. a	Descrizione dell'intervento	P	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					A. V.				
											Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore amm. collegati all'interv.	Scad. finanziaria mutuo	Importo	P	
																				Primo anno
0051449001020500001	4020	CL111300010007	2019	Ciaps	No	No	01	001	272	ITC11	01	NOVA COSTRUZIONE RIGUALIFICAZIONE DI PIAZZA BENGASI E COSTRUZIONE PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO	2	661.376,03	3.042.590,37	9.375.111,50	6.915.105,11	19.598.487,45	0,00	0,00
0051449001020200007	4767	0000000000000000	2019	Caviglià	No	No	01	001	272	ITC11	06	MANUTENZIONE ORDINARIA SUOLO PUBBLICO - ANNO 2020	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00
0051449001020500001	4825	CL7H15002115005	2020	Ciaps	No	No	01	001	272	ITC11	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI PER ABATTIMENTO SARELSE ARCHITETTONICHE	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
00514490010205000175	4790	CL3D18009360005	2020	Caviglià	No	No	01	001	272	ITC11	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI PER ABATTIMENTO SARELSE ARCHITETTONICHE	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
0051449001020200009	4603	CL7H18001210005	2020	Caviglià	No	No	01	001	272	ITC11	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUOLO PUBBLICO	2	6.800.000,00	0,00	0,00	0,00	6.800.000,00	0,00	0,00
0051449001020200008	4602	CL7H18001920005	2020	Caviglià	No	No	01	001	272	ITC11	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUOLO PUBBLICO	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
0051449001020190006	4783	CL7H18001860005	2020	Caviglià	No	No	01	001	272	ITC11	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' CICLABILE	2	390.000,00	0,00	0,00	0,00	390.000,00	0,00	0,00
0051449001020210011	4768	0000000000000000	2020	Caviglià	No	No	01	001	272	ITC11	06	MANUTENZIONE ORDINARIA SUOLO PUBBLICO - ANNO 2021	2	0,00	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00	0,00
0051449001020100013	4611	CL7H18001950005	2021	Caviglià	No	No	01	001	272	ITC11	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' CICLABILE	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
0051449001020210014	4795	CL7H18002930005	2021	Caviglià	No	No	01	001	272	ITC11	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUOLO PUBBLICO	2	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00
0051449001020210012	4684	CL7H18001940005	2021	Ciaps	No	No	01	001	272	ITC11	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Infrastrutture e Mobilità
 Servizio Suolo e Parcheggi

SCHEDA D

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

Torino: 08/11/19

Codice Unico Intervento	C. I. A.	Codice CUP	A. P. A.	Responsabile del procedimento	L. L. F. C.	Codice LISTAT	TI. S. S. I.	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO						Apporto cap. priv. Importo	A. V.
									Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore imm. collegati all'interv.		
00514490010202200002	4831	0050000000000000	2021	Consiglia	No	01 001 272	ITC11 06	MANUTENZIONE ORDINARIA INTERVENTI SU SUOLO PUBBLICO ANNO 2022.	0,00	0,00	850.000,00	0,00	850.000,00	0,00		0,00
00514490010202200003	4830	C17H150050000005	2022	Consiglia	No	01 001 272	ITC11 07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI STRAORDINARI SUOLO. ANNO 2022	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	31/12/2058	0,00
00514490010202200004	4832	C17H150051000005	2022	Consiglia	No	01 001 272	ITC11 07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' CICLABILE. ANNO 2022	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	31/12/2058	0,00
00514490010202200005	4833	C17H150050000005	2022	Consiglia	No	01 001 272	ITC11 07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBITO TERZO BARRENE ARCHITETTORICHE ANNO 2022.	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	31/12/2050	0,00
									0,00	7.393.880,37	13.459.111,98	5.915.108,11	37.086.467,43	0,00		0,00

Il Referente del Programma
 Ing. Roberto Bertasio

LEGENDA (*)

C.I.A. = Codice Identificativo Amministrazione

A.P.A. = Avvio Procedura Affidamento

L.F. = Lotto funzionale

L.C. = Lavoro complesso

S.S.I. = Settore e sottosettore intervento

P. = Priorità

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Torino: 05/11/19

Codice Unico Intervento-CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo Intervento	Fin a lit à	L. P.	C. V. D. A.	L. P.	Centrale di committenza		A.V.
										codic a	denominazione	
00514490010201900001	CL113000010007	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA BENSASI E COSTRUZIONE PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO	Claps	661.376,03	13.063.376,36	MIS	2	S	S	SF		
00514490010202000007	0000000000000000	MANUTENZIONE ORDINARIA SUOLO PUBBLICO. ANNO 2020	Cavaglia	800.000,00	800.000,00	MIS	2	S	S	FE		
00514490010202000001	CL17H19003110005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI SEGNALETICA STRADALE	Claps	200.000,00	200.000,00	MIS	1	S	S	SF		
00514490010202000175	CL13D15000360005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI PER ABBANDONAMENTO BARRIERE RECHETTTONICHE	Cavaglia	200.000,00	200.000,00	MIS	1	S	S	SF		
00514490010202000009	CL17H18001910005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUOLO PUBBLICO	Cavaglia	6.800.000,00	6.800.000,00	MIS	2	S	S	SF		
00514490010202000008	CL17H18001920005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' CICLABILE	Cavaglia	200.000,00	200.000,00	MIS	2	S	S	SF		
00514490010201900006	CL17H18001860005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADESGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PERCORSI PROTETTI PEDONALI E CICLABILI	Cavaglia	390.000,00	390.000,00	MIS	2	S	S	SF		
				9.251.376,03	21.673.376,36							

Il Responsabile del
 procedimento
 Ing. Roberto Bertasio

LEGENDA (*)

L.P. = Livello di priorità

C.U. = Conformità Urbanistica

V.A. = Vincolo ambientale

L.PR. = Livello progettazione

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEMA DI PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

Divisione Infrastrutture e Mobilità
Servizio Suolo e Parcheggi

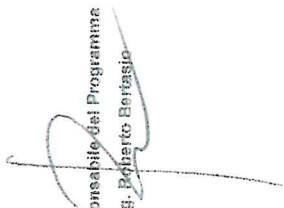
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

SCHEDA F

Torino: 08/11/19

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Liv. Prior.	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
-------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	-------------	---

Il Responsabile del Programma
Ing. Roberto Bertasio



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Infrastrutture e Mobilità
 Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture

SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Torino: 08/11/19

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	12.630.720,00	4.000.000,00	0,00	16.630.720,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.000.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	5.200.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	292.436,00	310.000,00	310.000,00	912.436,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni della	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
totale	14.923.156,00	5.910.000,00	3.910.000,00	24.743.156,00

Il Referente del Programma
 Ing. Roberto Bertasio

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
SERVIZIO PONTI, VIE D'ACQUA E INFRASTRUTTURE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori (3.2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Censura a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 101 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il Responsabile del Programma
Ing. Roberto Bertasio

SCHEDA C - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
 SERVIZIO PONTI, VIE D'ACQUA E INFRASTRUTTURE


SCHEDA C

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 181 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera Incompiuta	Descrizione immobile	Codice ISTAT			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.21 D.L. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Pro	Co						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale

Il Responsabile del Programma
 Ing. Roberto Bertasio



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Infrastrutture e Mobilità
 Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture

SCHEDE D

Torino: 08/11/19

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

Codice Unico Intervento	C. I. A.	Codice CUP	A. P. A.	Responsabile del procedimento	L. F. C.	Codice ISVAT	TS S. S. I.	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					Scad. finanziaria	Apporto cap. priv.	A. V.			
									Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore imm. collegati all'interv.	Secondo anno				Primo anno	Importo	TI
00514490010201900013	4551	C1101600050001	2020	Marengo	SI	Ho 01 001 272	01	NOVA COSTRUZIONE SESTRAZIONE VIANCA DELLA SPINA. TRATTO TRA VIA BREGGIO E CORSO GROSSETO	0,00	0,00	13.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
00514490010201900016	4554	C12818000310001	2019	Marengo	Ho 01 001 272	01	NOVA COSTRUZIONE RIVESTINO-CONSOLIDAMENTO PONDA DE FUME PO TRA C.SO MONCALIERI S.O. PISCINA LINO	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
00514490010202000023	4605	C11016000000001	2020	Marengo	Ho 01 001 272	01	NOVA COSTRUZIONE INTERVENTI PER LA FINIZIONE DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA IN AREA FIOCCARDO	0,00	0,00	1.110.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
00514490010202000024	4622	0000000000000000	2019	Marengo	Ho 01 001 272	06	MANUTENZIONE ORDINARIA PONTI, ALVEI FLUVIALI E RIVI COLLINARI. ANNO 2020	0,00	0,00	252.436,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
00514490010202000026	4313	C15F350000000004	2020	Marengo	Ho 01 001 272	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIFORZO STRUTTURALE E RIFORNIMENTO CONSERVATIVO DEI PONTI CITTADINI	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
00514490010202000025	4269	C17H130019000004	2020	Marengo	Ho 01 001 272	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI URGENTI SCANDATE E SEDIMI STRADE COLLINARI. LOTTO 1C	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
00514490010202100028	4622	0000000000000000	2020	Marengo	Ho 01 001 272	06	MANUTENZIONE ORDINARIA PONTI, ALVEI FLUVIALI E RIVI COLLINARI. ANNO 2021	0,00	0,00	310.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
00514490010202100031	4557	C15F150000000004	2021	Marengo	Ho 01 001 272	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIFORNIMENTO CONSERVATIVO DEI PONTI CITTADINI	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
00514490010202100032	4553	C17H130007300004	2021	Marengo	Ho 01 001 272	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI URGENTI SCANDATE E SEDIMI STRADE COLLINARI - LOTTO 1C	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
00514490010202100033	4500	C13H150000900004	2021	Marengo	Ho 01 001 272	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI MERATI ALLA SALVAGUARDIA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA CITTA' LENGO. I CORRE D'ACQUA	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Infrastrutture e Mobilità
 Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture

Torino: 08/11/19

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

Codice Unico Intervento	C. I. A.	Codice CUP	A. P. A.	Responsabile del procedimento	L. F. C.	L. C.	Codice ISTAT	Cod. nuts	TS. S. I.	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					Apporto cap. priv. Importo			
											Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo		Valore imm. collegati all'intervento	Scad. finanziaria	Importo
00514490010202000023	4784	C11B18000360004	2023	Marengo			Ho 01 001 272	ITC11 01	AC101	NUOVA COSTRUZIONE COLLEGAMENTO VIABILE TRA C.SO INGHELIERA E P.ZZA XVIII DICEMBRE	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00		
00514490010202200006	4825	006060600000000	2021	MARENGO			Ho 01 001 272	ITC11 05	AO101	MANTENZIONE ORDINARIA PONTI, ALVEI FLUVIALI E RIVI COLLINARI. ANNO 2022	0,00	0,00	310.000,00	0,00	310.000,00	0,00	0,00		
00514490010202000007	4826	C17H13000200004	2022	Marengo			Ho 01 001 272	ITC11 07	AO101	MANTENZIONE STRAORDINARIA RINFORZO STRUTTURALE E RIAMBIAMENTO CONSERVATIVO DEI PONTI CITTADINI. ANNO 2022	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00		
00514490010202200008	4827	C17H13000300004	2022	Marengo			Ho 01 001 272	ITC11 07	AO101	MANTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI SU SCARPATE E SEDILI STRADE COLLINARI. LOTTO 12	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00		
00514490010202200009	4828	C17H13000400004	2022	Marengo			Ho 01 001 272	ITC11 07	AO205	MANTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI RIPARTI ALLA SALVAGUARDIA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA CITTA'	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00		
											14.021.156,00	5.910.000,00	3.918.000,00	0,00	24.743.156,00	0,00	0,00		

Il Referente del Programma
 Ing. Roberto Bertasio

LEGENDA (*)

C.I.A. = Codice Identificativo Amministrazione

A.P.A. = Avvio Procedura Affidamento

L.F. = Lotto funzionale

L.C. = Lavoro complesso

S.S.I. = Settore e sottosettore intervento

P. = Priorità

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEL LAZIO, PUBBLICITÀ 2020/2022
 Divisione Infrastrutture e Mobilità
 Servizio Ponti, Via d'Acqua e Infrastrutture
 INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Torino: 06/11/19

Codice Unico Intervento-CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo Intervento	Fin Lit P.	L. P.	C. V. U. A. PR.	L. PR.	Centrale di committenza		A.V.
										codic e	denominazione	
00514490010201800015	C11B16000550001	NUOVA COSTRUZIONE SISTERAZIONE VIALE DELLA SPIRA. TRATTO TRA VIA BRIGLIO E CORSO GROSSETO	Marengo	6.000.000,00	10.000.000,00	MIS	1	S	PD			
00514490010201800016	C12B18000140001	NUOVA COSTRUZIONE RIPRISTINO-CONSOLIDAMENTO SPONDA DX FIUME PO TRA C.SO MONCALIERI 310-PIASCINA LIDO	Marengo	3.500.000,00	2.500.000,00	MIS	1	S	PFT E			
00514490010202000023	CL1G18000000001	NUOVA COSTRUZIONE INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA IN AREA FIOCCARCO	Marengo	3.130.720,00	3.130.720,00	MIS	1	S	SF			
00514490010202000024	900000000000000	MANUTENZIONE ORDINARIA PORTI, ALVEI FLUVIALI E RIVI COLLINARI. ANNO 2020	Marengo	292.436,00	292.436,00	MIS	1	S	PE			
00514490010202000026	C15F19000050004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RINFORZO STRUTTURALE E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI PONTI CITTADINI	Marengo	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	1	S	SF			
00514490010202000025	CA7H18001900004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI URGENTI SCARPAE E SEDINI STRADE COLLINARI. LOTTO 10	Marengo	250.000,00	250.000,00	MIS	1	S	SF			
00514490010202000027	C12H18000220004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI MIRATI ALLA SALVAGUARDIA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA CITTA' LUNGO I CORSI D'ACQUA	Marengo	250.000,00	250.000,00	MIS	1	S	SF			
				14.923.156,00	18.923.156,00							

Il Responsabile del
 procedimento
 Ing. Roberto Bertasio

LEGENDA (*)

L.P. = Livello di priorità

C.U. = Conformità Urbanistica

V.A. = Vincolo ambientale

L.PR. = Livello progettazione

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11.

SCHEMA DI PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

Divisione Infrastrutture e Mobilità
Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture

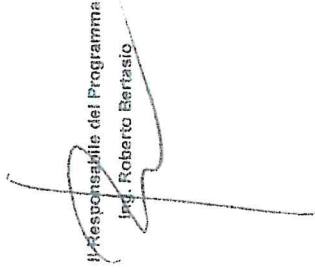
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

SCHEDA F

Torino: 08/11/19

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Liv. Prior.	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
-------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	-------------	---

Il Responsabile del Programma
Ing. Roberto Bertasio



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Infrastrutture e Mobilità
 Servizio Urbanizzazioni

SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Torino: 08/11/19

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1.131.069,00	0,00	0,00	1.131.069,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni della	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	607.472,00	0,00	0,00	607.472,00
totale	1.738.541,00	0,00	0,00	1.738.541,00

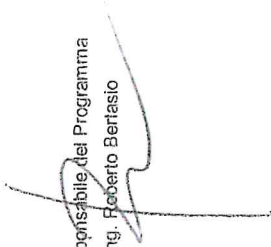
Il Referente del Programma
 Ing. Roberto Bertasio

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
SERVIZIO URBANIZZAZIONI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Altra ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori (3.2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Cause per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione in titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Oneri per la rifaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il Responsabile del Programma
Ing. Roberto Bertasio



SCHEDA C - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
 SERVIZIO URBANIZZAZIONI

SCHEDA C

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera incompiuta	Descrizione immobile	Codice ISTAT			localizzazione	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.21 DL 201/2011 convertito dalla L. 21/4/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato		
				Reg	Pro v	Co m						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno Totale
Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 181 del D.Lgs. 50/2016														

Il Responsabile del Programma
 ing. Roberto Bertasio

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Infrastrutture e Mobilità
 Servizio Urbanizzazioni

SCHEMA D

Torino: 08/11/19

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

Codice Unico Intervento	C. I. A.	Codice CUP	A. P. A.	Responsabile del procedimento	L. F. C.	L. C.	Codice ISTAT			Cod. I. S. I.	S. S. I.	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO						A.V.			
							R	P	C				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore imm. collegati all'interv.		Scad. finanziaria merito mutuo	Apporto cap. priv.	
																					Importo	Ti
00514420010201900034	4577	C1V0170200510004	2020	Consiglio	No	No	01	001	272	ITC11 01	AG101	NUOVA COSTRUZIONE LOCALIZZAZIONE URBISTALE DEL VIALE ALBERTO DI CORSO SICCARI E PIAZZA ANDREA LIO	1.131.069,00	0,00	0,00	0,00	1.131.069,00	0,00	1.131.069,00	0,00		
00514420010201900036	4736	C15H15000460004	2020	Consiglio	No	No	01	001	272	ITC11 01	AG211	NUOVA COSTRUZIONE AREA REPAIRCORE 4.7 CORRIET. OPERE URBANIZZAZIONE GIARDINO ATTREZZATO	607.472,00	0,00	0,00	0,00	607.472,00	0,00	607.472,00	0,00	0,00	
													1.738.541,00	0,00	0,00	0,00	1.738.541,00	0,00	1.738.541,00	0,00	1.731.069,00	

Il Referente del Programma
 Ing. Roberto Bertasio

LEGENDA (*)

C.I.A. = Codice Identificativo Amministrazione

A.P.A. = Avvio Procedura Affidamento

L.F. = Lotto funzionale

L.C. = Lavoro complesso

S.S.I. = Settore e sottosettore intervento

P. = Priorità

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

Torino: 08/11/19

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento-CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Fin lit a	L. F.	C. V. U. A.	L. E. R.	Centrale di committenza		A.V.
										codice	denominazione	
00514490010201900034	C13D17000610004	NUOVA COSTRUZIONE RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL VIALE ALBERATO DI CORSO SICCARDI E PIAZZA ARBARELLO	Cavaglia	1.131.069,00	1.131.069,00	MIS	3	S	S	SP		
00514490010202000036	C15H18000400004	NUOVA COSTRUZIONE AREA REFANCORE 4.7 COMPLET. OPERE URBANIZZAZIONE GIARDINO ATTREZZATO	Cavaglia	607.472,00	607.472,00	MIS	2	S	S	SF		
				1.738.541,00	1.738.541,00							

Il Responsabile del
 procedimento
 Ing. Roberto Bertasio

LEGENDA (*)

L.P. = Livello di priorità

C.U. = Conformità Urbanistica

V.A. = Vincolo ambientale

L.PR. = Livello progettazione

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEMA DI PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

Divisione Infrastrutture e Mobilità
Servizio Urbanizzazioni

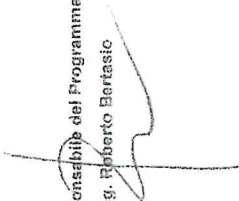
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Torino: 08/11/19

SCHEDA F

Codice unico intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Liv. Prior.	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
-------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	-------------	---

Il Responsabile del Programma
Ing. Roberto Barbasio





CITTA DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
 Servizio Sistema Sicurezza e Pronto Intervento

SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Torino: 08/11/19

Tipologia risorse	Arco temporale di validita' del programma			Importo Totale
	Disponibilita' Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni della	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	300.000,00	500.000,00	300.000,00	1.100.000,00
totale	300.000,00	500.000,00	300.000,00	1.100.000,00

Il Referente del Programma
 Ing. Eugenio Barbirato

DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO
SERVIZIO SISTEMA SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori (3.2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazio ne ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica al senso dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastrut- tura di rete

Il Responsabile del Programma
Ing. Eugenio Barbirato



SCHEDA C - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO
DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO
SERVIZIO SISTEMA SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO

SCHEDA C

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 181 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera incompiuta	Descrizione immobile	Codice ISTAT			localizzazione - CODICE NUITS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.21 D.L. 201/2011 convertito dalla L. 21/4/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato				
				Reg	Pro	Co						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale	

Il Responsabile del Programma
ing. Eugenio Barotrato



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
 Servizio Sistema Sicurezza e Pronto Intervento


SCHEDA D

TORINO: 08/11/19

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

Codice Unico Intervento	C. L. A.	Codice CUP	A. P. A.	Responsabile del Procedimento	L. F. C.	Codice ISTAT	IN po S. S. I. S. I.	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO										
									Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su ammortamento successive	Importo complessivo	Valore ammortamento collegati all'intervento	Scad. finanziaria	Approvato esp. A.V. priv.			
																Importo	Ti. pro.		
0051443001020200000	4302	C10D19060006004	2020	Digrazia	Mo	001 001 001 272	ITC11 07 00211	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
								MANTENZIONE STRAORDINARIA CORRETTIVA PER LAVORI URGENTI DI RIPULIZIONE E DI DISCARICO SU FOLLIA E VERDE PUBBLICO COMPRESO IL PRONTO INTERVENTO											
0051443001020200001	4315	C10D19060006004	2021	Digrazia	Mo	001 001 001 272	ITC11 07 00211	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
								MANTENZIONE STRAORDINARIA CORRETTIVA PER LAVORI URGENTI DI RIPULIZIONE E DI DISCARICO SU FOLLIA E VERDE PUBBLICO COMPRESO IL PRONTO INTERVENTO											
0051443001020200010	4334	C10C12660100004	2022	Digrazia	Mo	001 001 001 272	ITC11 07 00211	1	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
								MANTENZIONE STRAORDINARIA CORRETTIVA PER LAVORI URGENTI DI RIPULIZIONE E DI DISCARICO SU FOLLIA E VERDE PUBBLICO COMPRESO IL PRONTO INTERVENTO											
									300.000,00	500.000,00	300.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Il Referente del Programma
 Ing. Eugenio Barbiato



LEGENDA (*)

C.I.A. = Codice Identificativo Amministrazione

A.P.A. = Avvio Procedura Affidamento

L.F. = Lotto funzionale

L.C. = Lavoro complesso

S.S.I. = Settore e sottosettore intervento

P. = Priorità

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e


5. modifica ex art.5 comma 11

Torino: 09/11/19

INTERVENTI RICORRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento-CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo Intervento	Fin a lie A	L. P.	C. V. U. A.	U. P. B.	V. P. B.	Centrale di competenza		A. V.	
											codic c	denominazione		
005149001020200030	C12D18000040004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CORRETTIVA PER LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO E DI DECORO SU EDILIZIA E VERDE PUBBLICO COMPRESO IL PRONTO INTERVENTO	Distrettoria	100.000,00	300.000,00									
				300.000,00	300.000,00									

Il Responsabile del
 procedimento
 Ing. Eugenio Barbirato



LEGENDA (*)

L.P. = Livello di priorità

C.Ù. = Conformità Urbanistica

V.A. = Vincolo ambientale

L.PR. = Livello progettazione

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEMA DI PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
Servizio Sistema Sicurezza e Pronto Intervento

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

SCHEDA F

Torino: 08/11/19

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Liv. Prior.	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
----------------------------------	-----	-----------------------------	-----------------------	----------------	--

Il Responsabile del Programma
Ing. Eusebio Barbato

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
 Servizio Edilizia per la Cultura

SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Torino: 08/11/19

Tipologia risorse	Arco temporale di validita' del programma			Importo Totale
	Disponibilita' Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.500.000,00	800.000,00	800.000,00	3.100.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	3.200.000,00	4.500.000,00	7.700.000,00
stanziamenti di bilancio	200.000,00	150.000,00	150.000,00	500.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni della	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	3.700.000,00	4.150.000,00	5.450.000,00	13.300.000,00

Il Referente del Programma
 Ing. Eugenio Barbivato



DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO
SERVIZIO EDILIZIA PER LA CULTURA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori (3.2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazio ne ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai senzi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione del sito in caso di demolizione	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastrut tura di rete

Il Responsabile del Programma

ing. Eugenio Barbiato



SCHEDA C - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO
 SERVIZIO EDILIZIA PER LA CULTURA

SCHEDA C

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile	Riferimento Cui intervento	Riferimento CUP Opera Incompiuta	Descrizione Immobile	Codice ISTAT		localizzazione CODICE MUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 491	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.21 DL. 201/2011 convertito dalla L. 21/4/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato		
				Reg	Prov						Com	Primo anno	Secondo anno
Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 181 del D.Lgs. 50/2016													

Il Responsabile del Programma
 Ing. Eugenio Barbirato



PROGRAMMA BIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
 Servizio Edilizia per la Cultura

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROSEGNA

Codice Unico intervento	C. I. A.	Codice CUP	A. E. A.	Responsabile del procedimento	L. F. C.	Codice ISTAT	M. P. S. I.	Descrizione dell'intervento	STAGIA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					Scad. finanziaria mutuo	Valore imm. collegati all'interv.	Importo complessivo	Importo cap. priv.	A.V.					
									Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo						Importo	A.V.			
																					Importo		
00514450010200000049	4624	C15G13000010001	2020	STURZ	NO	NO	01	001	272	17C11	05	A0511	FORO RECELALE - SISTEMAZIONE DELLE COSTRUZIONI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
00514450010200000011	4616	0000003000000006	2020	STURZ	NO	NO	01	001	272	17C11	06	A0511	MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI PER LA CULTURA ANNO 2020 - LOTTI 1 E 2	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
00514450010200000050	4677	C15F15001150004	2020	STURZ	NO	NO	01	001	272	17C11	07	A0511	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI INTERESSE CULTURALE - INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, RESTAURO E BRESSA A MORSA	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
00514450010200000051	4728	C15H16001150004	2020	STURZ	NO	NO	01	001	272	17C11	07	A0511	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PER LA CULTURA ANNO 2020 - LOTTI 1 E 2	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
00514450010200000052	4180	C15H16000600004	2021	STURZ	NO	NO	01	001	272	17C11	03	A0511	RECUPERO NOTIZIA TRASCURI PER RIFABBRICAZIONE SPEDIZIONE INTERVENTI A COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
00514450010200000053	4756	C17B19000600007	2021	STURZ	NO	NO	01	001	272	17C11	05	A0511	CHIESA DI SANTA CRUCIA - LOTTO 3 - COMPLESSIVO RESTAURO E APPARTI DECORATIVI INTERNI E FACCIATE	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
00514450010200000055	4779	0000000000000000	2021	STURZ	NO	NO	01	001	272	17C11	06	A0511	MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI PER LA CULTURA ANNO 2021 - LOTTI 1 E 2	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
00514450010200000057	4521	C15A16001150004	2021	STURZ	NO	NO	01	001	272	17C11	07	A0511	EDIFICI DI INTERESSE CULTURALE - INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E BRESSA A MORSA	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
00514450010200000058	3826	C17H15000150006	2022	STURZ	NO	NO	01	001	272	17C11	05	A0511	FORO RECELALE - SISTEMAZIONE DELLE COSTRUZIONI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
00514450010200000061	4795	0000000000000000	2022	STURZ	NO	NO	01	001	272	17C11	06	A0511	MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI PER LA CULTURA ANNO 2022 - LOTTI 1 E 2	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
00514450010200000063	4787	C17H16000450004	2022	STURZ	NO	NO	01	001	272	17C11	07	A0511	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI INTERESSE CULTURALE - INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E BRESSA A MORSA BILANCIO 2022	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
														3.700.000,00	4.150.000,00	5.450.000,00	0,00	0,00	0,00	7.760.000,00			

Il Referente del Programma
 Ing. Eugenio Barbirato

LEGENDA (*)

C.I.A. = Codice Identificativo Amministrazione

A.P.A. = Avviso Procedura Affidamento

L.F. = Lotto funzionale

L.C. = Lavoro complesso

S.S.I. = Settore e sottosettore intervento

P. = Priorità

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d


4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

INTERVENTI RICOSELETTI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento-CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo Intervento	Fin. a lit. P. A.	C. V. U. A. P. R.	Comitato di		A. V.
								codic. s.	denominazione	
00514190010202000046	CL3G16000010001	BORGO MEDIEVALE - SISTEMAZIONE DELLE COPERTURE E INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI	Stura	2.000.000,00	3.500.000,00	CPA	1	S	S	PF
00514190010202000011	000600000000000	MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI PER LA CULTURA ANNO 2020 - LOTTI 1 E 2	Stura	200.000,00	200.000,00	CPA	1	S	S	SF
00514190010202000050	C15118501150064	MANUTENZIONE STRAGORDINARIA EDIFICI DI INTERESSE CULTURALE - INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, RESTAURO E MESSA A NORMA	Stura	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	1	S	S	SF
00514190010202000051	C15118501180004	MANUTENZIONE STRAGORDINARIA MONUMENTI, FONTANE ED OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA	Stura	500.000,00	500.000,00	CPA	1	S	S	SF
				3.700.000,00	3.700.000,00					

Il Responsabile del
 procedimento
 Ing. Eugenio Barbirato



LEGENDA (*)

L.P. = Livello di priorità

C.U. = Conformità Urbanistica

V.A. = Vincolo ambientale

L.PR. = Livello progettazione

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEMA DI PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
Servizio Edilizia per la Cultura

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

SCHEDA F

Torino: 08/11/19

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Liv. Prior.	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
00514490010201900101	C-15118001140004	Manutenzione straordinaria monumenti e fontane monumentali	€ 400.000,00	1	Intervente modifiche alle linee progettuali

Il Responsabile del Programma

Ing. Eugenio Barbirato

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
 Servizio Edilizia Scolastica

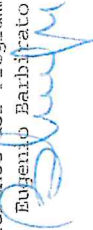
SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Torino: 08/11/19

Tipologia risorse	Arco temporale di validita' del programma			Importo Totale
	Disponibilita' Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	20.048.000,00	0,00	0,00	20.048.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutui	6.400.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00	13.300.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	854.083,87	1.410.000,00	1.361.018,77	3.625.102,64
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni della	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	27.302.083,87	4.860.000,00	4.811.018,77	36.973.102,64

Il Referente del Programma
 Ing. Eufenio Barbato



SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

SCHEDA B

DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori (3/2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione na ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibilità utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 151 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il Responsabile del Programma
ing. Eugenio Barbirato



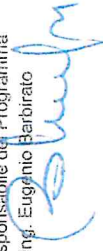
SCHEDA C - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO
DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

SCHEDA C

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera incompiuta	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 131	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.21 DL. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobiliare derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato		
				Reg	Pro	Co						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 181 del D.Lgs. 50/2016														

Il Responsabile del Programma
ing. Eugenio Barbirato



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
 Servizio Edilizia Scolastica

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

Codice Unico Intervento	C. I. A.	Codice CUP	A. P. A.	Responsabile del procedimento	L. F. C.	L. C.	Codice ISTAT	Titolo S. S. I.	Descrizione dell'intervento	P	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					Apporto cap. priv.		R. V.		
											Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi annualità successive	Importo complessivo	Valore im. collegati all'interv.	Scad. finanziaria mutuo		Importo	TI
02514430010201300055	4454	C10E33000036002	2020	SEUCA	Ro	Ro	01 001 272	ITC11 01 A0508	SEMA COSTRUZIONE SCUOLA DELL'INFERMIA VIA P. GIUBBA, 43	1	1.368.000,00	0,00	0,00	0,00	1.368.000,00	0,00	31/12/2022	0,00		
02514430010201300059	4451	C10F13000080001	2020	SEUCA	Ro	Ro	01 001 272	ITC11 02 A0508	OPERAZIONE SCOLASTICO VIA P. GIUBBA, 43	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	31/12/2022	0,00		
02514430010201300056	4273	C10E13000030002	2020	SEUCA	Ro	Ro	01 001 272	ITC11 05 A0508	PROGETTO SCOLASTICO VIA P. GIUBBA, 43	1	3.900.000,00	0,00	0,00	0,00	3.900.000,00	0,00	31/12/2022	0,00		
02514430010201300062	4448	C10A13000023002	2020	SEUCA	Ro	Ro	01 001 272	ITC11 05 A0508	PROGETTO SCOLASTICO VIA P. GIUBBA, 43	1	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00	31/12/2022	0,00		
02514430010201300060	4754	000000000000000	2020	SEUCA	Ro	Ro	01 001 272	ITC11 06 A0508	MANUTENZIONE ORDINARIA	1	428.841,23	0,00	0,00	0,00	428.841,23	0,00	31/12/2022	0,00		
02514430010201300062	4756	000000000000000	2020	SEUCA	Ro	Ro	01 001 272	ITC11 06 A0508	MANUTENZIONE ORDINARIA	1	151.000,00	0,00	0,00	0,00	151.000,00	0,00	31/12/2022	0,00		
02514430010201300063	4757	000000000000000	2020	SEUCA	Ro	Ro	01 001 272	ITC11 06 A0508	MANUTENZIONE ORDINARIA	1	272.102,64	0,00	0,00	0,00	272.102,64	0,00	31/12/2022	0,00		
02514430010201300066	4730	C10E13000050004	2020	SEUCA	Ro	Ro	01 001 272	ITC11 07 A0508	MANUTENZIONE STRUTTURALE IN EDIFICI SCOLASTICI	1	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	31/12/2022	0,00		
02514430010201300067	4729	C10E13000040004	2020	SEUCA	Ro	Ro	01 001 272	ITC11 07 A0508	MANUTENZIONE STRUTTURALE IN EDIFICI SCOLASTICI	1	3.200.000,00	0,00	0,00	0,00	3.200.000,00	0,00	31/12/2022	0,00		
02514430010201300068	4746	C10E13000030004	2020	SEUCA	Ro	Ro	01 001 272	ITC11 07 A0508	MANUTENZIONE STRUTTURALE IN EDIFICI SCOLASTICI	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	31/12/2022	0,00		
02514430010201300084	4728	C10E13000050004	2020	SEUCA	Ro	Ro	01 001 272	ITC11 07 A0508	MANUTENZIONE STRUTTURALE IN EDIFICI SCOLASTICI	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	31/12/2022	0,00		

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
 Servizio Edilizia Scolastica
 ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROCESSIONE

Codice Unico Intervento	C. I. A.	Codice CUP	A. P. A.	Responsabile del procedimento	L. F. C.	Codice ISPAT			T. S. I.	S. S. I.	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					Rapporto cap. priv.				
						L. C.	R. P. C.	C.				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore imm. collegati all'intervento	Scad. finanziaria mutuo	Importo	T. I.	
																					Importo
00514430010202200045	4727	C15B1R000976004	2020	SAUER	NO	NO	01	001	272	ITC11	07	AO508	1	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	31/12/2042	0,00	0,00
00514430010202200044	4343	C15B1R000226001	2020	SAUER	NO	NO	01	001	272	ITC11	07	AO508	1	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	31/12/2042	0,00	0,00
00514430010202200043	4758	0000000000000000	2021	SAUER	NO	NO	01	001	272	ITC11	06	AO508	1	0,00	476.011,23	357.011,77	334.000,00	0,00	31/12/2042	0,00	0,00
00514430010202200042	4760	0000000000000000	2021	SAUER	NO	NO	01	001	272	ITC11	06	AO508	1	0,00	165.000,00	85.000,00	250.000,00	0,00	31/12/2042	0,00	0,00
00514430010202200041	4744	C15B1R000906004	2021	SAUER	NO	NO	01	001	272	ITC11	07	AO508	1	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	31/12/2042	0,00	0,00
00514430010202200040	4749	C15B1R000906004	2021	SAUER	NO	NO	01	001	272	ITC11	07	AO508	1	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	31/12/2042	0,00	0,00
00514430010202200039	4747	C15B1R000906004	2021	SAUER	NO	NO	01	001	272	ITC11	07	AO508	1	0,00	350.500,00	0,00	350.000,00	0,00	31/12/2042	0,00	0,00
00514430010202200038	4750	C15B1R000906004	2021	SAUER	NO	NO	01	001	272	ITC11	07	AO508	1	0,10	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	31/12/2042	0,00	0,00
00514430010202200037	4813	0000000000000000	2022	SAUER	NO	NO	01	001	272	ITC11	06	AO508	1	0,00	434.000,00	0,00	434.000,00	0,00	31/12/2042	0,00	0,00
00514430010202200036	4819	0000000000000000	2022	SAUER	NO	NO	01	001	272	ITC11	06	AO508	1	0,00	125.000,00	125.000,00	250.000,00	0,00	31/12/2042	0,00	0,00
00514430010202200035	4820	0000000000000000	2022	SAUER	NO	NO	01	001	272	ITC11	06	AO508	1	0,00	350.000,00	660.000,00	720.000,00	0,00	31/12/2042	0,00	0,00

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
 Servizio Edilizia Scolastica

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

Codice Unico Intervento	C. I. A.	Codice CUP	A. P. A.	Responsabile del procedimento	L. L. F. C.	Codice ISTAT	Ti. S. S. L.	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO						Importo esp. priv. A. V.		
									Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Coeti su annualità successive	Importo complessivo	Valore im. collegati all'interv. mutuo		Scad. finanziaria mutuo	Importo
0051449801202200016	4801	C19E15066970004	2022	Scara	80 30 01 001	272	ITC11 07 1A0508	RECUPERO STRAORDINARIA CON ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICI CONTIGUI ADIACENTE-FAS NEGLI EDIFICI	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00	31/12/2044	0,00	
0051449801202200019	4802	C19E15066980004	2022	Scara	80 30 01 003	272	ITC11 07 1A0508	PARATELISSE STRAORDINARIA RECUPERO FUNZIONALE PERTINENZE SCOLASTICHE	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	31/12/2044	0,00	
0051449801202200020	4802	C19E15066990004	2022	Scara	80 30 01 003	272	ITC11 07 1A0508	CONFESSIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO NORMATIVO PER LA SICUREZZA ED USI DEI LOCALI DI LAVORO ED INTERVENTI	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	31/12/2044	0,00	
0051449801202200021	4904	C19E15066900004	2022	Scara	80 30 01 001	272	ITC11 07 1A0508	PARATELISSE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI PRESSO CITTA' ADRE OVEST - MOD. EST. - CIV. - ANNO 2022	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	31/12/2044	0,00	
									27.102.083,07	4.860.000,00	4.811.018,77	885.000,00	17.858.102,64	0,00		0,00	

Il Referente del Programma
 Ing. Eugenio Barbirato



LEGENDA (*)

C.I.A. = Codice Identificativo Amministrazione

A.P.A. = Avvio Procedura Affidamento

L.F. = Lotto funzionale

L.C. = Lavoro complesso

S.S.I. = Settore e sottosettore intervento

P. = Priorità

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELenco ANNUALE

Codice Unico Intervento-CUP	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuità	Importo Intervento	Fin. a P. S.	C. V. U. A. P. P.	C. V. L. P. P.	Centrale di Committenza		A. V.	
									CODICE	denominazione		
00514490010201900058	C15B18000090002	NUOVA COSTRUZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA VIA P. GIURIA 43	Stura	1.368.000,00	1.368.000,00	MIS	1	S	S	S	S	S
00514490010201900059	C15B18000080002	DECOLLEZIONE PREFABBRICATO SCOLASTICO VIA P. GIURIA 43	Stura	180.000,00	180.000,00	MIS	1	S	S	S	S	S
00514490010201900060	C15B180000230002	RESTAURO FACCIATE SCUOLA ELEMENTARE PESTALOZZI - V. DANFO 32	Stura	3.900.000,00	3.900.000,00	MIS	1	S	S	S	S	S
00514490010201900061	C15B180000270002	RESTAURO MANUTENZIONE FACCIATE SCUOLE FACINOTTI E BORGONFAGHI	Stura	4.600.000,00	4.600.000,00	MIS	1	S	S	S	S	S
00514490010202000080	000000000000000	MANUTENZIONE ORDINARIA INTERVENTI SU COMPONENTI EDILIZI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI 2020	Franciaone	426.881,23	834.060,00	MIS	1	S	S	S	S	S
00514490010202000082	000000000000000	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ANTINCENDIO IN EDIFICI SCOLASTICI 2020	Stura	155.000,00	250.000,00	MIS	1	S	S	S	S	S
00514490010202000083	000000000000000	INTERVENTI SU COMPONENTI EDILIZI E INTRADOSSI SOLAI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI 2020	Stura	272.102,64	536.162,64	MIS	1	S	S	S	S	S
00514490010202000089	C15B180000950001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIPRISTINI STRUTTURALI IN EDIFICI SCOLASTICI BILANCIO 2020	Stura	1.250.000,00	1.250.000,00	MIS	1	S	S	S	S	S
00514490010202000087	C15B180000940004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI DELLA CITTA' (AREE OVEST-NORD-EST - SUD) - BILANCIO 2020	Stura	2.200.000,00	3.200.000,00	MIS	1	S	S	S	S	S
00514490010202000089	C15B180000910004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON ADEGUAMENTO NORMATIVO MANUFATTI CONTENENTI AMBITO-FAV NEGLI EDIFICI 2020	Stura	350.000,00	350.000,00	MIS	1	S	S	S	S	S
00514490010202000086	C15B180000900001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO NORMATIVO PER LA SICUREZZA ED IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO C.F.I. 2020	Stura	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	S	S	S	S	S
00514490010202000085	C15B180000970004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RECUPERO FUNZIONALE PERTINENZE SCOLASTICHE	Stura	600.000,00	600.000,00	MIS	1	S	S	S	S	S
00514490010202000084	C15B180000220002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RECUPERO FUNZIONALE COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA TOULOUSEN 83	Stura	10.000.000,00	10.000.000,00	MIS	1	S	S	S	S	S
				27.302.083,87	28.070.102,64							

Il Responsabile del procedimento
 Ing. Eugenio Barbirato

LEGENDA (*)

L.P. = Livello di priorità

C.U. = Conformità Urbanistica

V.A. = Vincolo ambientale

L.PR. = Livello progettazione

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEMA DI PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
Servizio Edilizia Scolastica

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPOPOSTI E NON AVVIATI

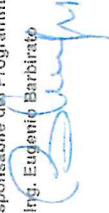
SCHEDA F

Torino: 08/11/19

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Liv. Prior.	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
-------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	-------------	---

Il Responsabile del Programma

Ing. Eugenio Barbato



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
 Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e per il Sociale

SCHEDA 2

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Torino: 08/11/19

Tipologia risorse	Arco temporale di validita' del programma			Importo Totale
	Disponibilita' Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.770.000,00	0,00	0,00	3.770.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.400.000,00	800.000,00	800.000,00	3.000.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.385.322,00	200.000,00	200.000,00	2.785.322,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni della	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	3.049.678,00	0,00	0,00	3.049.678,00
totale	10.605.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	12.605.000,00

Il Referente del Programma
 Ing. Eugenio Barbirato



SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

SCHEDA B

DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO
SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA E PER IL SOCIALE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori (3/2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalle collettività?	Stato di realizzazione in ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il Responsabile del Programma

ing. Eugenio Barbirato



SCHEDA C - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO
DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO
SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA E PER IL SOCIALE

SCHEDA C

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera incompiuta	Descrizione Immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.21 DL. 20/2011 convertito dalla L. 21/4/2011	Tipo disponibilità as immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato		
				Reg	Pro	Co						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 101 del D.Lgs. 50/2016														

Il Responsabile del Programma
ing. Eugenio Barbirato

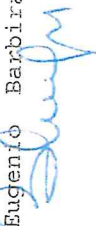


PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
 Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e per il Sociale

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROSPERANA

Codice Unico Intervento	C. I. A.	Codice CUP	A. P. A.	Responsabile del procedimento	L. D. F. C.	Codice ISTAT	Cod. mut. a	TI S. S. I.	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO							A.V.		
										Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore imm. collegati all'interv.	Scad. finanziaria mutue		Apporto cap. priv.	
																		Importo	%
098142001020200001	4314	219F1500270004	2019	ES VITA	360 00 01	001 272	1001 07	10010	SANIFICAZIONE STRADABERRIA DIFFESA PER RISERVA A RISERVA E RIFORMAZIONE STABILI DEL PERIMETRO	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	3,00	31/12/2020	0,00	0,00	
										10.400.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	12.605.000,00	0,00			0,00	

Il Referente del Programma
 Ing. Eugenio Barbirato



LEGENDA (*)

C.I.A. = Codice Identificativo Amministrazione

A.P.A. = Avvio Procedura Affidamento

L.F. = Lotto funzionale

L.C. = Lavoro complesso

S.S.I. = Settore e sottosettore intervento

P. = Priorità

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
 Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e per il Sociale

Torino: 06/11/19

INTERVENTI RICOPRESI NELL'ELERCO ANNUALE

Codice Unico Intervento-CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo Intervento	Fin a lit. A	L. F. D. A.	C. V. D. A. P. R.	E. I. P. F. E.	Centrale di committenza		A.V.
										codic	denominazione	
00514490610201500100	C13F70041320002	RECUPERO P. ZA DELLA REPUBBLICA 13, VIA LANINO	DI VITA	9.000.000,00	9.000.000,00	MIS	1	S	S			
00514490610202000107	0006000000000000	MANTENZIONE ORDINARIA ANNO 2020 SU IMMOBILI IN CARICO ALLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	DI VITA	205.000,00	205.000,00	MIS	1					
00514490610202000112	C15B17000550004	MANTENZIONE STRAGORDINARIA DIFFUSA PER MESSA A NORMA IMPIANTISTICA STABILI DEL PATRIMONIO RESIDENZIALE	DI VITA	200.000,00	200.000,00	MIS	1	S	S			
00514490610202000106	C15B17000550004	MANTENZIONE STRAGORDINARIA STRUTTURE PER L'ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	DI VITA	600.000,00	600.000,00	MIS	1	S	S			
00514490610220000110	C15B17000550004	MANTENZIONE STRAGORDINARIA DIFFUSA PER MESSA A NORMA E RIQUALIFICAZIONE STABILI DEL PATRIMONIO	DI VITA	600.000,00	600.000,00	MIS	1	S	S			
				10.605.000,00	10.605.000,00							

Il Responsabile del

procedimento

Ing. Eugenio Barbirato



LEGENDA (*)

L.P. = Livello di priorità

C.U. = Conformità Urbanistica

V.A. = Vincolo ambientale

L.PR. = Livello progettazione

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEMA DI PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e per il Sociale

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

SCHEDA F

Torino: 08/11/19

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Liv. Prior.	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
00514490010201900046	0000000000000000	Manutenzione ordinaria anno 2019 immobili in carico alla Divisione Servizi Sociali	€ 205.000,00	1	Opera annullata al fine di allineare gli stanziamenti all'anno solare

Il Responsabile del Programma

Ing. Eugenio Barbirato



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
 Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport

SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Torino: 08/11/19

Tipologia risorse	Arco temporale di validita' del programma			Importo Totale
	Disponibilita' Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuc	2.100.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.100.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	911.381,91	850.000,00	850.000,00	2.611.381,91
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni della	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	3.011.381,91	2.850.000,00	2.850.000,00	8.711.381,91

Il Referente del Programma
 Ing. Egidio Bacciatto

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

SCHEDA B

DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interessa dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento	importo complessivo lavori (3.2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazio ne ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 109 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastrut tura di rote

Il Responsabile del Programma

ing. Eugenio Barbazato

SCHEDA C - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO
DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT

SCHEDA C

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 181 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera Incompiuta	Descrizione Immobile	Codice ISTAT			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluse in programma di ammissione di cui art.21 DL. 20/1/2011 convertito dalla L. 24/4/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato		
				Reg	Pro	Co						Primo anno	Secondo anno	Totale

Il Responsabile del Programma
 Ing. Eugenio Barbirato



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
 Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport


ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

Codice Unico Intervento	C. L. A.	Codice CUP	A. F. A.	Responsabile del procedimento	L. F. C.	Codice ISTAT	Titolo S. L.	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					Apporto cap. p.v.				
									Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore imm. collegati all'intervento	Scad. finanziaria mutuo	Importo	TI	PV
0051443901020200127	4637	0100000000000000	2020	Quinto	06	001	001	ITC11 06	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI FISICHE	1	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00	
0051443901020200128	4635	0100000000000000	2020	Quinto	06	001	001	ITC11 06	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI FISICHE E INFORMATICI	1	526.251,31	0,00	0,00	526.251,31	0,00		0,00	
0051443901020200129	4633	0100000000000000	2020	Quinto	06	001	001	ITC11 06	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI FISICHE	1	265.000,00	0,00	0,00	265.000,00	0,00		0,00	
0051443901020200130	4633	0100000000000000	2020	Quinto	06	001	001	ITC11 07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI FISICHE	1	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	31/12/2048	0,00	
0051443901020200131	4634	0100000000000000	2020	Quinto	06	001	001	ITC11 07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI FISICHE	1	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	31/12/2048	0,00	
0051443901020200132	4636	0100000000000000	2020	Quinto	06	001	001	ITC11 07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI FISICHE	1	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	31/12/2048	0,00	
0051443901020200133	4724	0100000000000000	2021	Quinto	06	001	001	ITC11 06	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI FISICHE	1	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00	
0051443901020200134	4726	0100000000000000	2021	Quinto	06	001	001	ITC11 06	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI FISICHE	1	510.000,00	0,00	0,00	510.000,00	0,00		0,00	
0051443901020200135	4773	0100000000000000	2021	Quinto	06	001	001	ITC11 06	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI FISICHE	1	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00		0,00	
0051443901020200137	4772	0100000000000000	2021	Quinto	06	001	001	ITC11 07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI FISICHE	1	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	31/12/2049	0,00	
0051443901020200138	4771	0100000000000000	2021	Quinto	06	001	001	ITC11 07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI FISICHE	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	31/12/2049	0,00	

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

Codice Unico Intervento	C. I. A.	Codice CUP	A. P. A.	Responsabile del procedimento	L. L. P. C.	Codice ISTAT	TI S. S. I.	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					Scad. finanziaria mutuo	Apporto cap. priv.	A. V. P.		
									Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi annualità successive	Importo complessivo				Valore iam. collegati all'interv.	Importo
00514490010242100125	4774	C19C180000000004	2021	Quirico		05 01 001 272 1TC11 07 86642	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATI	0,00	660.000,00	3,00	3,00	570.000,00	0,00	31/12/2012	0,00		
00514490010242200125	4798	0602000000000000	2022	Quirico		05 01 001 272 1TC11 06 80512	06	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI CENTRALIZZATI E NAVIGOLI	0,00	0,00	510.000,00	0,00	510.000,00	0,00		0,00		
00514490010242300125	4799	0600000000000000	2022	Quirico		05 01 001 272 1TC11 05 80412	05	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI DELLE PISCINE ANNO 2022	0,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
00514490010242400125	4806	0600000000000000	2022	Quirico		05 01 001 272 1TC11 06 80512	06	MANUTENZIONE ORDINARIA MERCATI ANNO 2022	0,30	3,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00		0,00		
00514490010242500125	4806	C19H180004500004	2022	Quirico		05 01 001 272 1TC11 07 86642	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO OLIMPICO ANNO 2022	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
00514490010242600125	4807	C19H180004500004	2022	Quirico		05 01 001 272 1TC11 07 86642	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - IMPIANTI SPECIFICI ANNO 2022	0,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00		
00514490010242700125	4805	C19E190002300004	2022	Quirico		05 01 001 272 1TC11 07 86642	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATI ANNO 2022	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
									1.011.301,91	2.850.000,00	2.850.000,00	0,00	8.711.301,91	0,00		0,00		

Il Referente del Programma
 Ing. Eugenio Barbiato



LEGENDA (*)

C.I.A. = Codice Identificativo Amministrazione

A.P.A. = Avviso Procedura Affidamento

L.F. = Lotto funzionale

L.C. = Lavoro complesso

S.S.I. = Settore e sottosettore intervento

P. = Priorità

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c


3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

Codice Unico Intervento-CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo Intervento	FIR s lit. P.	L. C. V. L. U. N. P. F.	E. N. P. F. codice	Centrale di committenza		A.N.
									denominazione	denominazione	
00514496010207000127	0000000000000000	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI FISCINE	Quinto	120.000,00	120.000,00	RIS	1	S	SF		
00514496010207000128	0000000000000000	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEDETTI CENTRALIZZATI E BATAFORI	Quinto	526.381,91	526.381,91	RIS	1	S	SF		
00514496010207000129	0000000000000000	MANUTENZIONE ORDINARIA BENCATI	Quinto	265.000,00	265.000,00	RIS	1	S	SF		
00514496010207000131	C15H13000440304	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI INTERVENTI SPECIFICI	Quinto	900.000,00	900.000,00	RIS	1	S	SF		
00514496010207000130	C15H130000413004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO OLIMPICO	Quinto	600.000,00	600.000,00	RIS	1	S	SF		
00514496010207000128	C19GL3050300004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENCATI	Quinto	600.000,00	600.000,00	RIS	1	S	SF		
				3.011.381,91	3.011.381,91						

Il Responsabile del
 procedimento
 Ing. Eugenio Barbirato



LEGENDA (*)

L.P. = Livello di priorità

C.U. = Conformità Urbanistica

V.A. = Vincolo ambientale

L.PR. = Livello progettazione

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEMA DI PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROFISTI E NON AVVIATI

SCHEDA F

Torino: 08/11/19

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	importo intervento	Liv. Prior.	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
-------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	-------------	---

Il Responsabile del Programma

Ing. Eugenio Barbino



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
 Servizio Edifici Comunali Gestione Tecnica

SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Torino: 08/11/19

Tipologia risorse	Arco temporale di validita' del programma			Importo Totale
	Disponibilita' Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.700.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	6.500.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	924.000,00	930.000,00	930.000,00	2.784.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
totale	3.874.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00	9.534.000,00

Il Referente del Programma
 Ing. Eugenio Barbirato



DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO
SERVIZIO EDIFICI COMUNALI GESTIONE TECNICA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori (3.2)	Oneri necessari per l'effettuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Oneri per la smantellazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il Responsabile del Programma

ing. Eugenio Barbirato



SCHEDA C - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI TORINO
 DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO
 SERVIZIO EDIFICI COMUNALI - GESTIONE TECNICA

SCHEDA C

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 181 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera Incompiuta	Descrizione Immobile	Localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.21 D.L. 201/2011 convertito dalla L. 21/4/2011	Tipo disponibilità se derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
									Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale

Il Responsabile del Programma

ing. Eugenio Barbitolo



ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

Codice Unico Intervento	C. I. A.	Codice CUP	A. P. A.	Responsabile del procedimento	U. F. C.	Codice ISTAT	TI S. S. I.	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DEGLI INTERVENTI					Valore am. collegati all'intervento	Scad. finanziamento pubblico	A. V.	
									Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi annualità successive	Importo complessivo			Importo priv.	Importo pubblico
0051448001002100136	4716	C15E18001540004	2021	Barbierato	Ho No 01 001 372	ITC11 07 A0559	1	MANTENIMENTO STRADABIMBIA FABBRICATI COMUNALI E CIRCOSCRIZIONALI CIRC. 7-E, 8-A, 9-A, 10-A, 11-A, 12-A, 13-A, 14-A, 15-A, 16-A, 17-A, 18-A, 19-A, 20-A, 21-A, 22-A, 23-A, 24-A, 25-A, 26-A, 27-A, 28-A, 29-A, 30-A, 31-A, 32-A, 33-A, 34-A, 35-A, 36-A, 37-A, 38-A, 39-A, 40-A, 41-A, 42-A, 43-A, 44-A, 45-A, 46-A, 47-A, 48-A, 49-A, 50-A, 51-A, 52-A, 53-A, 54-A, 55-A, 56-A, 57-A, 58-A, 59-A, 60-A, 61-A, 62-A, 63-A, 64-A, 65-A, 66-A, 67-A, 68-A, 69-A, 70-A, 71-A, 72-A, 73-A, 74-A, 75-A, 76-A, 77-A, 78-A, 79-A, 80-A, 81-A, 82-A, 83-A, 84-A, 85-A, 86-A, 87-A, 88-A, 89-A, 90-A, 91-A, 92-A, 93-A, 94-A, 95-A, 96-A, 97-A, 98-A, 99-A, 100-A	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	
0051448001002100155	4703	C15F18001560001	2021	Barbierato	Ho No 01 001 372	ITC11 07 A0559	1	MANTENIMENTO STRADABIMBIA BOUTIQUE E DEMOLIZIONI EDIFICI COMUNALI ESISTENTI, DEGRADATI ED ALTRI INDEBITI	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	
0051448001002100133	4837	006000006000000	2021	Barbierato	Ho No 01 001 372	ITC11 06 A0559	1	MANTENIMENTO STRADABIMBIA EDIFICI COMUNALI ANNO 2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0051448001002100124	4811	C19H19000140004	2022	Barbierato	Ho No 01 001 372	ITC11 07 A0553	1	MANTENIMENTO STRADABIMBIA FIANZATA CIVICO E FABBRICATI COMUNALI CIRC. 1	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	
0051448001002100135	4812	C19F19000140004	2022	Barbierato	Ho No 01 001 372	ITC11 07 A0556	1	MANTENIMENTO STRADABIMBIA SEDE SCELTA ASSOCIATIVE, CANTIERE E CONGRESSI	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	
0051448001002100137	4813	C19F19000150004	2022	Barbierato	Ho No 01 001 372	ITC11 07 A0556	1	MANTENIMENTO STRADABIMBIA SEDE VISUALI DEL FUOCO	0,00	6,00	0,00	0,00	6,00	0,00	0,00	0,00	
0051448001002100139	4820	C19G19000140004	2022	Barbierato	Ho No 01 001 372	ITC11 07 A0559	1	MANTENIMENTO STRADABIMBIA FABBRICATI COMUNALI E CIRCOSCRIZIONALI CIRC. 7-E, 8-A, 9-A, 10-A, 11-A, 12-A, 13-A, 14-A, 15-A, 16-A, 17-A, 18-A, 19-A, 20-A, 21-A, 22-A, 23-A, 24-A, 25-A, 26-A, 27-A, 28-A, 29-A, 30-A, 31-A, 32-A, 33-A, 34-A, 35-A, 36-A, 37-A, 38-A, 39-A, 40-A, 41-A, 42-A, 43-A, 44-A, 45-A, 46-A, 47-A, 48-A, 49-A, 50-A, 51-A, 52-A, 53-A, 54-A, 55-A, 56-A, 57-A, 58-A, 59-A, 60-A, 61-A, 62-A, 63-A, 64-A, 65-A, 66-A, 67-A, 68-A, 69-A, 70-A, 71-A, 72-A, 73-A, 74-A, 75-A, 76-A, 77-A, 78-A, 79-A, 80-A, 81-A, 82-A, 83-A, 84-A, 85-A, 86-A, 87-A, 88-A, 89-A, 90-A, 91-A, 92-A, 93-A, 94-A, 95-A, 96-A, 97-A, 98-A, 99-A, 100-A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0051448001002100118	4814	C19G19000140004	2022	Barbierato	Ho No 01 001 372	ITC11 07 A0559	1	MANTENIMENTO STRADABIMBIA EDIFICI COMUNALI ESISTENTI, DEGRADATI ED ALTRI INDEBITI	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	
									3.874.000,00	2.839.000,00	2.830.000,00	0,00	9.234.000,00	0,00	0,00	0,00	

Il Referente del Programma
 Ing. Eugenio Barbirato



LEGENDA (*)

C.I.A. = Codice Identificativo Amministrazione

A.P.A. = Avvio Procedura Affidamento

L.F. = Lotto funzionale

L.C. = Lavoro complesso

S.S.I. = Settore e sottosettore intervento

P. = Priorità

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c


3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

Codice Unico Intervento-CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo Intervento	Par. a. l. e. b.	L. P.	C. V. U. A. P. P.	S. P.	Completamento		A. V.
										codice	denominazione	
00514490010202000147	C000060000000000	MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI COMUNALI ANNO 2020	Barbizzato	924.000,00	924.000,00	ELIS	1	S	S	SF		
00514490010202000031	C19H1000430004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO CIVICO E FABBRICATI COMUNALI CIRC. 1.	Barbizzato	750.000,00	750.000,00	ELIS	1	S	S	SF		
00514490010202000032	C19H1000470004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX CURIA MAXIMA - VIA CORTE D'AFFELLO N. 1S E PIAZZA PALAZZO DI CITTÀ E. ?	Barbizzato	950.000,00	950.000,00	ELIS	1	S	S	SF		
00514490010202000152	C15V1000150004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE VIGILI DEL FUOCO	Barbizzato	160.000,00	160.000,00	ELIS	1	S	S	SF		
00514490010202000151	C15V1000150004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE POLIZIA MUNICIPALE, CASERME E COMMISSARIATI	Barbizzato	290.000,00	290.000,00	ELIS	1	S	S	SF		
00514490010202000148	C15V1000130004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOSTITUIZIONI EDIFICI COMUNALI DISMESSI, DEGRADATI ED ALTRI IMMOBILI	Barbizzato	250.000,00	250.000,00	ELIS	1	S	S	SF		
00514490010202000153	C15V1000121004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI COMUNALI E CIRCOSCRIZIONALI CIRC. 2-8, MAGAZZINI ED AUTOPARCHE	Barbizzato	550.000,00	550.000,00	ELIS	1	S	S	SF		
				3.874.000,00	3.874.000,00							

Il Responsabile del
 procedimento
 Ing. Eugenio Barbizzato



LEGENDA (*)

L.P. = Livello di priorità

C.Ù. = Conformità Urbanistica

V.A. = Vincolo ambientale

L.PR. = Livello progettazione

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEMA DI PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento
Servizio Edifici Comunali Gestione Tecnica

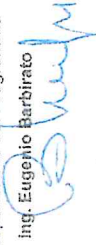
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

SCHEDA F

Torino: 08/11/19

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Liv. Prior.	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
00514490010201900143	C15H18000370004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA - PALAZZO EX CURIA MAXIMA - VIA CORTE D'APPELLO 16 E PIAZZA PALAZZO DI CITTA' 7	€ 650.000,00	1	Intervenute modifiche alle linee progettuali
00514490010201900142	C15I18001190004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA - PALAZZO CIVICO E FABBRICATI COMUNALI CIRC. 1	€ 500.000,00	1	Intervenute modifiche alle linee progettuali

Il Responsabile del Programma
Ing. Eugenio Barbirato





CITTA DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile
 Direzione

SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Torino: 08/11/19

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.622.395,00	0,00	0,00	3.622.395,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni della	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	3.622.395,00	0,00	0,00	3.622.395,00

Il Referente del Programma
 Ing. Claudio Lamberti

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori (3.2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazio ne ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionat o dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastrut tura di rete

Il Responsabile del Programma
ing. Claudio Lamberini

SCHEDA C - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO
DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE

SCHEDA C

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 181 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera Incompiuta	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dissemissione di cui art.21 DL 201/2011 convertito dalla L. 21/4/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Pro	Co						Primo anno	Secondo anno	Terzo o anno	Totale

Il Responsabile del Programma
 Ing. Claudio Zamberli



BILANCIO DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

Termin: 08/11/19

Codice Unico Intervento	C. T. A.	Codice CUP	A. P. A.	Responsabile del procedimento	L. F. C.	L. C.	L. P. C.	Codice ISTAT	TI. De. I. a	S. S. I.	S. S. I.	S. S. I.	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					A.V. Apporto cap. priv.	TI. Importo	TI. Importo				
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo				Valore imm. collegati all'interv	Scad. finanziaria mutuo		
005144300101050141	3520	01001500015000	2020	Lombardi	30	01	001	272	ITC1	01	00534	1	3.622.395,00	0,00	0,00	3.622.395,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
													3.622.395,00	0,00	0,00	3.622.395,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Referente del Programma
 Ing. Claudio Lamberti

LEGENDA (*)

C.I.A. = Codice Identificativo Amministrazione

A.P.A. = Avvio Procedura Affidamento

L.F. = Lotto funzionale

L.C. = Lavoro complesso

S.S.I. = Settore e sottosettore intervento

P. = Priorità

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA BIENNIALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile
 Direzione

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Torino: 08/11/19

Codice Unico Intervento-CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Fin. a lit. a	L. F. U. A. P. R.	C. V. L. U. A. P. R.	Comitato di Garanzia		A. V.
									codice	denominazione	

00514450010201300161	C19V15000150004	SECUREPO RIFUNZIONALIZZAZIONE COMPLESSO CARCERARIO "LE NUOVE" - VI BRACCIO	Lamberti	3.622.395,00	3.622.395,00						
				3.622.395,00	3.622.395,00						

Il Responsabile del
 Procedimento
 Ing. Claudio Lamberti

LEGENDA (*)

L.P. = Livello di priorità

C.Ù. = Conformità Urbanistica

V.A. = Vincolo ambientale

L.PR. = Livello progettazione

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEMA DI PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile
Direzione

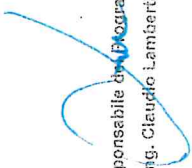
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

SCHEDA F

Torino: 08/11/19

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	importo intervento	Liv. Prior.	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
-------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	-------------	---

Il Responsabile del Programma
Ing. Claudio Lambertini



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile
 Servizio Gestione Grandi Opere

SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Torino: 08/11/19

Tipologia risorse	Arco temporale di validita' del programma			Importo Totale
	Disponibilita' Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	4.050.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	7.050.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni della	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altre tipologie	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	4.050.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	7.050.000,00

Il Referente del Programma
 Ing. Claudio Lambertini

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

SCHEDA B

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO GESTIONE GRANDI OPERE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori (3/2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo avanzamento lavori SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il Responsabile del Programma
ing. Claudio Lamberti

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera Incompiuta	Descrizione Immobile	Codice ISTAT			localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 491	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.21 DL. 201/2011 convertito dalla L. 21/4/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato		
				Reg	Pro y	Co m						Primo anno	Secondo anno	Totale

Il Responsabile del Programma
 ing. Claudio Lamberti

LEGENDA (*)

C.I.A. = Codice Identificativo Amministrazione

A.P.A. = Avvio Procedura Affidamento

L.F. = Lotto funzionale

L.C. = Lavoro complesso

S.S.I. = Settore e sottosettore intervento

P. = Priorità

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile
 Servizio Gestione Grandi Opere

SCHEMA E

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Torino: 08/11/19

Codice Unico Intervento-CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Fig. e Mic. A	L. F. U. A. P. P.	C. V. L. U. A. P. P.	Centrale di committenza		A. V.
									codice	denominazione	
00514490010202000166	C15H19000010004	NUOVA COSTRUZIONE PARCO MICHELETTI - COMPLETAMENTO	Palermo	1.400.000,00	1.400.000,00	AMB	1	S	S	SF	
00514490010202000039	C13B15000150004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO DEL VALENTINO - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA VIALE BATTIOLI	Palermo	950.000,00	950.000,00	MIS	1	S	S	SC	
00514490010202000167	C12E15000020004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI RIASSETTO IDROGEOLOGICO PARCHI COLLINARI CIRC. 7-8	Palermo	750.000,00	750.000,00	MIS	1	S	S	SC	
00514490010202000168	C12E150000610004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI VERDE PUBBLICO	Palermo	950.000,00	950.000,00	MIS	1	S	S	SC	
				3.050.000,00	4.050.000,00						

Il Responsabile del procedimento
 Ing. Claudio Lomberti

LEGENDA (*)

L.P. = Livello di priorità

C.U. = Conformità Urbanistica

V.A. = Vincolo ambientale

L.PR. = Livello progettazione

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEMA DI PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile
Servizio Gestione Grandi Opere

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

SCHEDA F

Torino: 08/11/19

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Liv. Prior.	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
-------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	-------------	---

Il Responsabile del Programma
ing. Claudio Tamberti



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile
 Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali

SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Torino: 08/11/19

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5.559.046,00	0,00	0,00	5.559.046,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni della	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	5.559.046,00	0,00	0,00	5.559.046,00

Il Referente del Programma
 Ing. Claudio ~~Amberetti~~

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO ADEMPIMENTI TECNICI AMBIENTALI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento	importo complessivo lavori (3.2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il Responsabile del Programma
ing. Claudio Lamberti

SCHEDA C - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
 SERVIZIO ADEMPIMENTI TECNICO AMBIENTALI

SCHEDA C

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 181 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera Incompiuta	Descrizione immobile	Codice ISTAT		localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.21 D.L. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato		
				Reg	Pro y						Co m	Primo anno	Secondo anno

Il Responsabile del Programma
 ing. Claudio Lamberti

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

Torino: 06/11/19

Codice Unico Intervento	C. I. A.	Codice CUF	A. P. A.	Responsabile del procedimento	L. P. C.	No	No	No	No	No	No	No	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				Valore ann. collegati all'intervento	Scad. finanziaria intervento	Apporto esp. Priv. Importo	A. V. TI PO
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive				
0051449001000000172	4650	012017680070002	2020	Bellacchino		01	001	272	ITCL1 01	20211	01	001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0051449001000000172	3460	01401000230002	2020	Bellacchino		01	001	372	ITCL1 01	20211	01	001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0051449001000100171	4879	012014000050002	2020	Bellacchino		01	001	372	ITCL1 01	20211	01	001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
													5.555.046,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.555.046,00		0,00

Il Referente del Programma
 Ing. Claudio Lamberti

LEGENDA (*)

C.I.A. = Codice Identificativo Amministrazione

A.P.A. = Avvio Procedura Affidamento

L.F. = Lotto funzionale

L.C. = Lavoro complesso

S.S.I. = Settore e sottosettore intervento

P. = Priorità

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
 DEL COMUNE DI TORINO
 Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile
 Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali

TORINO: 06/11/19

INTERVENTI RACCOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento-CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo Intervento	Fid a Lit 4	L. P.	C. V. D. A. F. R.	L. D. F. R.	Comitato di Amministratori		A.V.
										codice	denominazione	
00514490010201900171	C12D17000070002	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA BASSE DI STURA - AREA EX CINI MORGUE	Belframino	980.000,00	980.000,00	MIS 1						
00514490010202000172	C1AG16000130002	NUOVA COSTRUZIONE NUOVA COSTRUZIONE DI MESSA IN SICUREZZA BASSE DI STURA - ALTOPIANO DELL'ASIDER	Belframino	1.753.861,00	1.753.861,00	MIS 1						
00514490010202100173	C12D18000050002	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA BASSE DI STURA - ALTOPIANO ALTRO DELL'ASIDER	Belframino	2.825.305,00	2.825.305,00	MIS 1						
				5.559.046,00	5.559.046,00							

Il Responsabile del procedimento
 Ing. Claudio Iavarotti

LEGENDA (*)

L.P. = Livello di priorità

C.U. = Conformità Urbanistica

V.A. = Vincolo ambientale

L.PR. = Livello progettazione

A.V. = Intervento aggiunto o variato a seguito modifica programma

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e

5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEMA DI PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DEL COMUNE DI TORINO

Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

SCHEDA F

Torino: 08/11/19

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Liv. Prior.	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
-------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	-------------	---

Il Responsabile del Programma
ing. Claudio Lanteri